

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'accusa: due anni con la condizionale al cap. Margherito

A pag. 4

Misure d'emergenza a Manfredonia per una nube tossica

A pag. 5

Nell'incontro di ieri con il governo

CHIESTE DAI SINDACATI SOSTANZIALI MODIFICHE AL PIANO INDUSTRIALE

Andreotti ha dichiarato che terrà conto nella stesura del provvedimento delle indicazioni di CGIL, CISL, UIL sulla destinazione del fondo di riconversione e sulla mobilità — Questa mattina la Federazione unitaria esprimerà il suo giudizio

I sindacati decideranno questa mattina, in un incontro comune della Federazione unitaria con le organizzazioni di categoria sia dell'industria sia dell'agricoltura, il giudizio più puntuale e completo da dare sulle linee del piano per la riconversione industriale che ieri sera il governo ha esposto alla delegazione della CGIL, CISL, ed UIL ricevuta a Palazzo Chigi. Da parte sua, questa mattina, il Consiglio dei ministri si riunirà per varare il testo del progetto di legge per la riconversione, la cui definitiva stesura è avvenuta dopo l'incontro con i sindacati ed alla luce della discussione che i rappresentanti del governo hanno avuto con i rappresentanti della Federazione unitaria, guidati dai segretari generali Lama, Storti e Vanni.

Da oggi un'intensa ripresa parlamentare

Riaprono le Camere

Il dibattito sulle scelte economiche - Un'intervista di Amendola e un commento socialista sul problema della riconversione industriale

Riprendendo la loro attività, le due Camere discuteranno — a partire da oggi — il dramma del Friuli e quello di Seveso. In questo campo, come è evidente, si tratta di stringere i tempi con le analisi rigorose e con i provvedimenti da prendere, tenendo conto della situazione di emergenza che si è creata nelle due zone dopo il terremoto e la «nube tossica». Al di là degli argomenti di dettaglio dall'emergenza, sulla scena politica e parlamentare si profilano però anche i temi della situazione economica e della riconversione industriale. E qui acquisiscono una importanza decisiva i contenuti, la concretezza delle scelte che saranno compiute. Il confronto politico che si sta delineando è molto impegnativo, e lo stanno a sottolineare i dibattiti e le polemiche di questi giorni. Tra l'altro, il calendario politico è ormai diventato incalzante, non tollera più rinvii: ieri il governo si è incontrato con i sindacati, per prospettare le soluzioni che, in fatto di ristrutturazione dell'industria, esso vorrebbe presentare alle Camere. Oggi il Consiglio dei ministri varerà i progetti di legge relativi, e nelle prossime settimane le commissioni parlamentari potranno già dare inizio alla discussione, mettendo a confronto le proposte dei diversi gruppi.

Proprio all'inizio di questa fase politico-parlamentare, Andreotti si è recato ieri al Quirinale, dove ha avuto un lungo colloquio con Leone («in vista» è stato comunicato — della seduta del Consiglio dei ministri»). Quale progetto per la riconversione industriale? Mentre Andreotti cerca di comporre i dissensi e i moersi nel governo, questo è l'interrogativo che pongono le forze politiche. E in modo particolare i socialisti, i quali — sull'«Avanti!» di oggi — affermano che al governo non si potrà chiedere «di rimanere neutrale davanti a un progetto del quale avrà la pre-

termità. Gli si può tuttavia chiedere — afferma ancora il giornale del PSI — dato l'ormai impegnato che comporta un tentativo serio di riconversione industriale, di accontentarsi di offrire il proprio progetto quale piattaforma di azione e di discussione; ciò permetterebbe ai sindacati di dare il loro contributo all'elaborazione del piano e alle forze democratiche presenti in Parlamento la possibilità di far valere la volontà del Paese quale è espressa dal Parlamento stesso».

La questione è stata ampiamente affrontata anche dal compagno Giorgio Amendola con un'intervista a *La Repubblica*. Amendola risponde anzitutto alle polemiche che erano state sollevate dalla diffusione di una parte del suo recente editoriale di *Politica ed economia*, e si dice dispiaciuto per il fatto che l'estratto sul quale si è basata la discussione abbia distolto l'attenzione «dal centro dei problemi» che egli aveva sollevato per riportarla — dice — «sull'ormai logoro schema del presunto contrasto tra la fretta di Amendola e la prudenza di Berlinguer». Sul governo, afferma Amendola, «siamo tutti d'accordo nel sostenere la linea assunta al momento dell'astensione; nell'impossibilità di formare un governo di unità democratica, pur così necessario, il governo Andreotti ha assunto gli appuntamenti fissati per discutere le misure atte a fronteggiare la grave situazione esistente».

Rispondendo ad altre domande, Amendola sottolinea che scopo del proprio articolo era anche quello «di reguire all'irresponsabile euforia (che alimenta tra l'altro irresponsabili rivendicazioni) suscitata da una ripresa congiunturale precaria e limitata». «Secondo me — c. f. (Spiega in ultima pagina) ALTRE NOTIZIE A PAG. 2

Il viaggio del compagno Enrico Berlinguer tra le popolazioni terremotate

La rinascita del Friuli è un impegno per i comunisti e per tutto il Paese

Gli incontri del segretario generale del PCI con la gente accampata nelle tendopoli - Amministratori e ufficiali espongono i gravi problemi della ricostruzione - Il ruolo delle comunità montane - Avanza l'idea dell'unità - Riunito ieri sera a Udine l'attivo regionale del partito



Un gruppo di terremotati illustra la situazione del Friuli al compagno Berlinguer durante la visita di ieri

Dal nostro inviato

UDINE, 22. «Siamo venuti per sentire dalla voce della gente quali sono le esigenze più urgenti e immediate. Credo che sentendo di persona una ricerca a capire le dimensioni e la gravità della catastrofe del Friuli. Noi chiedevamo al governo e ai ministri di tenerci più vicini al territorio e di essere più vicini al territorio. Ma nello stesso tempo chiedevamo l'intero nostro partito a lavorare per questo concetto. Nell'atmosfera tesa e spettrale di Gemona una donna gli ha detto: «C'è bisogno di società, per aiutarci. Lei ha l'autorità per chiedere a tutti di lavorare seriamente».

Al «centro» di Gemona

È stata una giornata emozionante «diversa» anche per i comunisti che ormai contano da settimane il dramma del terremoto friulano. Una visita che ha fatto in dadi tutti gli argomenti di difficoltà, senza concessioni propagandistiche, per andare al cuore dei problemi e della gente, in un rapporto diretto, crudo, sincero. È stato un viaggio in mezzo a uomini e donne abbracciati alle tendopoli sotto le macerie, un messaggio di unità, di fraternità, di collaborazione che Berlinguer ha scambiato con amministratori, dirigenti di comunità montane, socialisti e democristiani, con militanti del nostro partito e con comunisti militari, con singole persone. Con quanti resistono ancora in questo panorama indescrivibile di distruzioni, sotto le montagne lacerate, nei paesi deserti («Sono rimasto sindaco di un Comune con cinquantatremila abitanti», dice il compagno Giulio Colomba quando parla della sua Bordanò), e che possono contare ormai sul proprio impegno inalterabile tenacia.

Il momento forse più amaro si è avuto a Gemona, durante l'incontro al centro operativo di soccorso, cui per amore non è riuscito ad essere lo spazio anzitutto di un locale prefabbricato. Il maggiore Codarinas, che con un capitano di carabinieri ed un ingegnere dei vigili del fuoco riceve la delegazione capeggiata da Berlinguer e dal compagno Emanuele Maculoso, presidente della commissione agricoltura del Senato, sintetizza la situazione del comune. Su 3.000 abitanti, 2.500 sfollati. Il 98% di questi hanno una tenda come unico riparo. «Il nostro compito è di far arrivare il soccorso — e quello di provvedere rapidamente, in modo autonomo, alle esigenze che ci pongono i cittadini che hanno capiti i disagi centro operativo. Soltanto di persone, sgomberate di macerie, ripristino di viabilità. Ma dopo il nostro ritorno, venerdì 15 settembre, che ha distrutto quanto restava o era stato rimesso in piedi dal 6 maggio,

ben poco possiamo fare. È una lotta dura. Non vediamo come e quando finirà questa tempesta. Finché non cessa l'incubo delle scosse per questa gente non si può far nulla».

Pronunciate da un ufficiale che si prodiga, giorno e notte al limite delle sue forze, queste parole così amare e sconfortate suscitano una impressione enorme. Berlinguer risponde con una domanda. Ma questa domanda non è non solo il sentimento popolare della gente friulana, ma la coscienza della grande forza del movimento operaio e democratico italiano che non accetta mai di dichiararsi sconfitto: «Ritengo che si debba per forza attendere in fine del terremoto un ritorno della fiducia, o che si possa far qualcosa per dare un minimo di sicurezza e consistenza al ritorno della gente».

Questo è il grande tema che si è imposto fin dalla prima tappa della visita di Berlinguer. Avvenne nella piccola tenda che funge da sede della sezione del PCI di Turcotel, fra le rovine della piazza principale, con larghi vuoti che dicono degli edifici abbattuti, delle macerie asportate cui se ne sono aggiunte di nuove. Con Beneguer e Maculoso, ci sono il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia, on. Cuffaro, un vecchio socialista, un vecchio comunista che con il compagno sen. Pellegrini, e ancora l'on. Mario Lizzero, il segretario della federazione di Udine, Renzo Pascolat, Rossetti, Tarondo e Prospero della segreteria regionale, l'on. Cionolli, il sindaco di Santa Ninfa nel Belice che si sente un po' come nessun altro alla sciaratura del Friuli.

Necessità che urgono

Grazzetti, il vicesindaco comunista, documenta la situazione del paese. Mille e cento nuclei familiari sfollati. Il 60% delle abitazioni distrutte o da demolire, il 25% danneggiate; solo lo 0,4% idoneo. Le riparazioni eseguite il 6 maggio con la legge regionale n. 17 senza criteri antisismici, si sono risolte in nuove distruzioni e rovine. Il CORIF lavora soltanto su nove delle trentadue aree messe a disposizione.

Attraverso Artega e Magagnoli in Riviera, un itinerario di rovine, eccoci a Gemona. Bisogna passare in mezzo alle macerie, a un traffico intenso di automezzi militari di gru mobili e altri macchinari, per raggiungere la sede della comunità montana. Vediamo il campo dei portuali Triestini in attività. Un gruppo di compagni della Federazione di Rovigo, tra cui alcuni sindaci, testimoni di una presenza attiva e solida dell'organizzazione comunista. C'è una piccola folla davanti alla sede

Mario Passi
(Segue in ultima pagina)

Eseguita in pubblico la condanna emessa con rito sommario dall'alta corte

Impiccati i tre terroristi davanti all'hotel di Damasco

Al Fatah, l'organizzazione guerrigliera dell'OLP, respinge le accuse di avere avuto partecipazione nell'operazione terroristica - Jumblatt è giunto al Cairo per i colloqui con Sadat

Sono stati impiccati ieri a Damasco i tre terroristi che avevano occupato l'hotel Semiramis costringendovi novanta persone in ostaggio. La condanna a morte eseguita con massima urgenza è stata ratificata dal presidente Hafez Assad. I tre corpi penzolanti dalle forche sono rimasti esposti nella piazza antistante l'hotel per sei ore. Il giorno precedente sulla televisione è sopravvissuto il comando avevano dichiarato di far parte dell'organizzazione guerrigliera Al Fatah, ma questa ha smentito ogni partecipazione. In realtà l'operazione Semiramis ha avuto il carattere di una provocazione, soprattutto guardata nel quadro dell'attuale situazione in Libano e Medio Oriente. Intanto Kamal Jumblatt, principale esponente delle forze progressiste libanesi, è giunto al Cairo dove si incontrerà con il presidente Sadat. Questi precedentemente aveva ricevuto il presidente libanese Sarkis e i capi della destra libanese.



IN PENULTIMA

Con Panatta l'Italia vince la semifinale della Davis

Esaltante vittoria dell'Italia nella semifinale di Coppa Davis. Ieri pomeriggio a Roma, sul campo centrale del Foro Italico, per l'apoteosi l'incontro Panatta e l'austriano Newcombe sospeso domenica per l'oscurità, i due atleti si erano lasciati 0-2 a 2, nel terzo set, in perfetta parità. Ma il l'italiano, giocando in modo maestrale, ha saputo subito ragione del fiore avversario aggiudicandosi il terzo set per 6-4 e il quarto e decisivo per 6-2.

A PAGINA 12

Sfidando la violenta repressione scatenata dalla polizia spagnola

BLOCCATE DALLO SCIOPERO LE PROVINCE BASCHE

Massiccia adesione all'appello dei partiti dell'opposizione democratica per commemorare i cinque patrioti fucilati l'anno scorso e per chiedere l'amnistia generale

OGGI

ABBIAMO letto domenica i commenti al seminario parlamentare democratico conclusosi sabato e forse azzardato anche noi che non solo abbiamo immaginato i dirigenti, di cui non c'è più nella DC, che al momento di salutarsi si battono la mano sulla fronte, come certi parenti quando hanno deciso di dare un pranzo di famiglia ed esclamano: «Accidenti, ci eravamo dimenticati della zia Caterina» e riscono, come possono, ad escogitare qualche rimedio che salvi le apparenze. Così succede ormai con Fanfani, nessuno se ne fa più nulla, ma trascurarlo non si può, ed è in questa occasione che l'on. Zaccagnini ha saputo ricorrere ad un espediente di tipica mar-

ca democristiana, dose cortesia, inutilità e vanità (perché un democristiano ha sempre qualcosa di cui lencarsi) si mischiano mirabilmente. L'on. Zaccagnini ha invitato al presidente del partito questo telegramma: «A conclusione seminario parlamentare desidero far giungere anche a nome del partito un vivo ringraziamento per l'intelligenza e consueta perizia con cui ha guidato il voto assemblea plenaria. Ti saluto con viva cordialità».

Ora, se questo non è un vero e proprio contenino, noi non sapremmo più che significato dare a questa parola. In generale le presidenze delle assemblee si affidano solitamente a personalità che ebbero pe-

so e ora sono soltanto rappresentative, a meno che non si scelga il sistema di alternarne in segno di stima e di rinnovamento, conferendo alle istituzioni un preciso significato politico. Ma il senatore Fanfani è sempre stato lì e, dice Zaccagnini, ha operato «con perizia». Ci piacerebbe sapere se, pur senza renderlo noto perché non storicamente rilevante, l'on. Zaccagnini ha mostrato un ringraziamento anche alla ditta di apparecchiature elettriche che ha regalato le luci in sala e a coloro che «con intelligenza e con la consueta perizia» hanno attaccato i cartelli con la freccia per le commissioni.

Fortebraccio

Dal nostro inviato

MADRID, 22. Rispondendo all'appello di tutte le forze dell'opposizione democratica — da comunisti all'ETA passando attraverso la SERA, dei partiti e movimenti minori — le tre province basche e la Navarra sono state bloccate per commemorare i cinque patrioti fucilati l'anno scorso e per chiedere l'amnistia generale. Le manifestazioni sono cominciate alle dieci del mattino, quando gli operai hanno abbandonato le fabbriche delle città di Guipuzcoa, Vizcaya, di Alava e Navarra; da quei grandi centri si sono chiusi, dopo avere consentito alla popolazione di approvvigionarsi. Ma in centri minori non è avvenuto neppure questo: a Beasain, ad esempio, i negozianti hanno rovesciato il pane nelle strade rifiutando di venderlo e consentendo alle località di Guipuzcoa, Vizcaya, di Alava e Navarra; barricate sono sorte in numerose località per impedire i movimenti dei reparti della Guardia Civil rinforzati da altri fatti affluire dalle province vicine: la città di Vittoria — dove si compì l'eccidio di

Kino Marzullo
(Segue in ultima pagina)

Bambino di 10 anni rapito a Roma

Un bambino di dieci anni è stato rapito ieri sera a Roma in via Selva Candida, a Casalotti. Un bandito mascherato lo ha sollevato di peso portando via mentre giocava con i fratellini davanti alla sua abitazione. Il padre e un grossista di uva e pomodori e gestisce un negozio di frutta e verdura alla borgata Focaccia. È anche proprietario di una palazzina a tre piani con sette appartamenti: sei li ha affittati e nel settimo ci vive con la famiglia. «Ma devo ancora pagare tutto — ha detto stupito pensando al riscatto che potrebbero chiedergli — non capisco come mai hanno preso di mira proprio noi che viviamo del nostro lavoro».

A PAGINA 10

A Regina Coeli cinque ore di rivolta

Rivolta di cinque ore nella notte nel carcere di Regina Coeli. Ieri sera, i reclusi del quarto braccio si sono riuniti di rientrare in cella, tentando di sfondare un muro divisorio per raggiungere un altro braccio del vecchio carcere di via della Lungara. Hanno anche dato alle fiamme suppellettili e infranto vetri. Poco dopo la mezzanotte i reparti di polizia e di carabinieri — fatti affluire in forze nella zona — sono entrati nel carcere facendo uso dei lacrimogeni. Verso l'una e mezzo la rivolta era domata.

A PAGINA 10

Lina Tamburrino
(Segue in ultima pagina)

Denso il calendario dei lavori parlamentari

Riaprono le Camere: da oggi si discute di Seveso e Friuli

Per la nube tossica comincia nell'aula di Montecitorio la discussione delle misure decise recentemente dal governo - Il programma di Palazzo Madama - Piena ripresa dell'Inquirente

I drammatici problemi posti dal terremoto del Friuli e dall'inquinamento a Seveso...

un esame complessivo della situazione a quasi tre mesi dal disastro « incidente »...



Dalla Sicilia solidarietà con i palestinesi

La Regione siciliana esprimerà in forma concreta e solenne la sua solidarietà al popolo palestinese...

Proposte PCI contro le frodi valutarie

La situazione organizzativa e strumentale dell'Ufficio italiano cambi...

SENATO - Se in prima lettura il governo ha presentato...

Aggiornati i lavori dell'assemblea regionale

In Calabria intense trattative per dare soluzione alla crisi

A confronto le proposte delle forze politiche - La manifestazione dei tessili nell'aula consiliare sottolinea l'urgenza di una rapida conclusione

REGGIO CALABRIA, 27 - Ancora una giornata di intense trattative per la soluzione della crisi alla regione Calabria...

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di domani, mercoledì 29 settembre...

Domattina conferenza stampa del PCI sulla finanza locale

Da giovedì a Viareggio il convegno nazionale dell'ANCI

Si aprirà nel pomeriggio di giovedì 30 settembre, a Viareggio, l'annuale convegno nazionale dell'ANCI...

Si riunisce oggi il CC: prima la linea politica, poi il segretario

Il PSDI cerca la propria maggioranza

Il maggior interrogativo riguarda Saragat: faciliterà od ostacolerà una scelta di sinistra? Il riferimento alla linea congressuale - L'« area socialista » e i rapporti con il PCI

La sessione del CC del Psdi che si apre oggi va un congresso. Contrariamente a quanto in generalità dei giornali...

La sua proposta strategica, la sua tattica nel quadro politico attuale. E da quanto in generalità dei giornali...

La campagna per la stampa si conclude il 9 ottobre

Nuovi successi nella sottoscrizione

Table with columns for 'Federazioni', 'Somme raccolte', and percentages. Lists various regions and their contributions to the newspaper subscription campaign.

Coerente e costante impegno dell'Amministrazione popolare

A Perugia la vita democratica nel confronto con i cittadini

Dai metodi di lavoro e dalle iniziative la risposta alla campagna denigratoria delle forze conservatrici - Potere « assolutistico » quello che garantisce un record di dibattiti nel Consiglio?

Dal nostro inviato

PERUGIA, 27. Dalla menzogna alla verità il passo può essere breve...

verifica, né i contratti di lavoro del pubblico impiego...

Ma quella che passa sotto la denominazione di « macchina pubblica »...

PSI, Capponi - non sono frutto di un capriccio o di una scelta estemporanea...

Nuove dichiarazioni dell'on. Vittorino Colombo

TV « ESTERE »: IL MINISTRO NON ACCETTA LE CRITICHE

La pubblicità illegalmente trasmessa in Italia « è una delle condizioni per la loro esistenza » e non dovrebbe perciò essere impedita - Giovedì alla Rai sciopero unitario per il servizio pubblico e il rilancio della riforma

Il ministro delle Poste e telecomunicazioni on. Vittorino Colombo, in un incontro con i giornalisti...

re milanese diretto da Indro Montanelli, il Giornale nuovo - insediato in territorio straniero...

ditelesivo - secondo la quale la Rai-TV non dovrebbe usufruire di introiti pubblicitari...

La campagna per la stampa si conclude il 9 ottobre

Nuovi successi nella sottoscrizione

Table with columns for 'Federazioni', 'Somme raccolte', and percentages. Lists various regions and their contributions to the newspaper subscription campaign.

Per uno sciopero indetto dagli autonomi

A Napoli senza assistenza i malati del Cardarelli

L'azione strumentalizza il malessere degli infermieri per il mancato rispetto del contratto - Episodi di esasperazione - A colloquio con i medici - Sono arrivati i militari per i pasti - Vere e proprie provocazioni di teppisti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 27

Di nuovo, dopo l'episodio di questa estate, la situazione all'ospedale Cardarelli di Napoli è precipitata. Da venerdì e in corso infatti uno sciopero degli infermieri e del personale paramedico, promosso da un sindacato autonomo, che in situazione di spaventoso disordine come quella dell'ospedale di Napoli, determina disagi enormi ai de-

Dalla nostra redazione

NAPOLI 27

La protesta ripropone in tutta la sua concretezza, il problema delle forme di sciopero da attuare in settori come quello dei servizi e in particolare dei servizi sanitari. La protesta - alla quale non aderiscono CGIL, Cisl e Uil - ha toccato ieri caratteri di esasperazione. E' successo ad esempio che una donna, infermiera del reparto di 28 anni sia rimasta appollaiata sul cornicione più alto di un reparto dell'ospedale minacciando di saltare se il consiglio di amministrazione non avesse immediatamente dato una risposta alle richieste che il sindacato autonomo Cisl ha fatto proprie, strumentalizzando il malessere dei lavoratori.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 27

La cosa più grave è che nell'ospedale vige un'atmosfera di continua intimidazione e boicottaggio. Il personale sanitario è costretto a lavorare sotto la minaccia di essere punito. La situazione è tragica - afferma tenendosi la testa tra le mani il professor Schiavone, direttore sanitario del Cardarelli - qui si sta giocando sulla pelle della gente.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 27

La cosa più grave è che nell'ospedale vige un'atmosfera di continua intimidazione e boicottaggio. Il personale sanitario è costretto a lavorare sotto la minaccia di essere punito. La situazione è tragica - afferma tenendosi la testa tra le mani il professor Schiavone, direttore sanitario del Cardarelli - qui si sta giocando sulla pelle della gente.

Scarcerante decisione ministeriale

Proibiti (ma ancora tollerati) dieci coloranti artificiali

Servono per dolci e bevande - Vietati dal '77 salvo a smaltire le scorte per un altro anno

Dalla nostra redazione

MILANO 27

Da primo gennaio non potranno più essere utilizzati dieci coloranti artificiali che trovano impiego nella fabbricazione di dolci, caramelle, prodotti di tipo cosmetico, bevande alcoliche e analcoliche. I dieci coloranti sono sospesi per non essere del tutto innocui, si teme cioè, come è stato provato in laboratorio per altre simili sostanze, che possano provocare anemia e cancro.

Dalla nostra redazione

MILANO 27

La decisione è stata presa dal ministro della Sanità, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 settembre. Si tratta di due tipi di giallo: «E103» e «E105»; un arancione, «E110»; quattro rosse: «E124», «E121», «E122», «E123»; un verde, «E142»; un azzurro, «E132»; e un nero, «E152». Il decreto del ministero scenderà nella sua formula definitiva, applicando una direttiva CEE (Comunità economica europea), essa vieta di utilizzare dal primo gennaio 1977 i coloranti condannati. Il decreto del ministero scenderà nella sua formula definitiva, applicando una direttiva CEE (Comunità economica europea), essa vieta di utilizzare dal primo gennaio 1977 i coloranti condannati.

Il convegno UCIM

Gli insegnanti cattolici riflettono sulla educazione sessuale nelle scuole

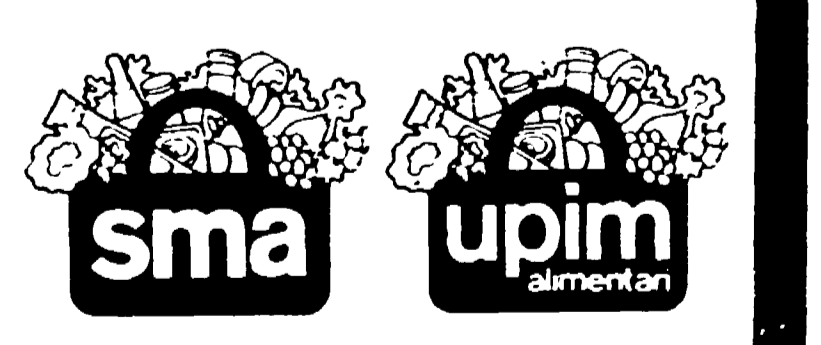
Alcune riflessioni sul difficile terreno della educazione sessuale. Dopo la dichiarazione dei vescovi sull'educazione sessuale del geniale scorso, la presentazione del progetto di legge comunista e il seminario organizzato dal Pci alle Frattocchie su «Sesso e società», dopo il dibattito che in questi mesi ha occupato le prime pagine dei quotidiani sui modi e l'opportunità dell'introduzione dell'educazione sessuale nella scuola, la massima organizzazione degli insegnanti cattolici ha voluto confrontarsi con le proposte e le opinioni così copiosamente avanzate.



La colonna vincente un pieno d'energia ... e poi a scuola

- Nesquik barattolo gr. 250 L. 420
Orzo bimbo Star gr. 200 L. 160
The Star scatola gr. 50 L. 295
Latte Parmalat parzialmente scremato lt. 1 L. 290
Miele Millefiori vaso gr. 250 L. 490
Confetture Zuegg gusti vari vasetto gr. 350 L. 410
Burro tedesco "Delicado" gr. 250 L. 790
Buondi Molta L. 120
3 cornetti Perino L. 175
Wafers Loack assortiti gr. 50 L. 110
Fette biscottate Barilla L. 390
Biscotti varié Del Forno Kg. 1 L. 790
2 yogurt Parmalat gr. 250 L. 260
Budini Star vaniglia, cacao, crème caramel L. 145
Carrarmato al latte Perugia L. 120
Ramek Kraft gr. 200 L. 470
Succhi frutta Jolly gusti vari bott. gr. 125 L. 55

e altre offerte interessanti fino ad esaurimento quantitativi.



MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCE - S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA - ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO.

i supermercati sma upim vi offrono in convenienza

Romeo Bassoli

Le conclusioni del PM al processo di Padova

QUESTI DUE ANNI DI CARCERE PER IL CAPITANO MARGHERITO

La requisitoria si è basata su una serie di argomenti che hanno diviso grossolanamente i vari testi in «buoni» e «cattivi» - Tutta una serie di giudizi durissimi sull'ufficiale, ma poche le prove - La sentenza prevista per oggi

Dal nostro inviato

PADOVA, 27

Il capitano di PS Salvatore Margherito deve essere condannato. Com'era largamente scontato, la richiesta del PM Stefano Attardi è stata di infliggere una pena severa al giovane ufficiale. Neanche il favore di una lettera di esonerazione per tutti e tre i reati. Per quello riguardante la diffamazione aggravata consistente in una lettera pubblicata da Lotta continua e di cui il Margherito veniva indicato come autore, il PM ha infatti chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove. Per il reato di attività sediziosa ha invece chiesto la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione; per la violata consegna otto mesi. In totale due anni. Conclusione: il PM si è detto favorevole al beneficio sospensivo della pena.

Dal nostro inviato

PADOVA, 27

Il capitano di PS Salvatore Margherito deve essere condannato. Com'era largamente scontato, la richiesta del PM Stefano Attardi è stata di infliggere una pena severa al giovane ufficiale. Neanche il favore di una lettera di esonerazione per tutti e tre i reati. Per quello riguardante la diffamazione aggravata consistente in una lettera pubblicata da Lotta continua e di cui il Margherito veniva indicato come autore, il PM ha infatti chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove. Per il reato di attività sediziosa ha invece chiesto la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione; per la violata consegna otto mesi. In totale due anni. Conclusione: il PM si è detto favorevole al beneficio sospensivo della pena.

Dal nostro inviato

PADOVA, 27

Il capitano di PS Salvatore Margherito deve essere condannato. Com'era largamente scontato, la richiesta del PM Stefano Attardi è stata di infliggere una pena severa al giovane ufficiale. Neanche il favore di una lettera di esonerazione per tutti e tre i reati. Per quello riguardante la diffamazione aggravata consistente in una lettera pubblicata da Lotta continua e di cui il Margherito veniva indicato come autore, il PM ha infatti chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove. Per il reato di attività sediziosa ha invece chiesto la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione; per la violata consegna otto mesi. In totale due anni. Conclusione: il PM si è detto favorevole al beneficio sospensivo della pena.

Dal nostro inviato

PADOVA, 27

Il capitano di PS Salvatore Margherito deve essere condannato. Com'era largamente scontato, la richiesta del PM Stefano Attardi è stata di infliggere una pena severa al giovane ufficiale. Neanche il favore di una lettera di esonerazione per tutti e tre i reati. Per quello riguardante la diffamazione aggravata consistente in una lettera pubblicata da Lotta continua e di cui il Margherito veniva indicato come autore, il PM ha infatti chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove. Per il reato di attività sediziosa ha invece chiesto la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione; per la violata consegna otto mesi. In totale due anni. Conclusione: il PM si è detto favorevole al beneficio sospensivo della pena.



PADOVA - Il capitano Margherito durante il processo

La decisione presa dal congresso nazionale

Il sindacato edicolanti si affilia alla CGIL

Il SINAGI ribadisce il proprio impegno a rafforzare l'azione per la riforma dell'informazione - La difesa degli interessi della categoria

Dalla nostra redazione

MILANO, 27

I giornalisti intendono essere sempre più presenti nel dibattito sulla crisi della stampa. Non solo per difendere gli interessi della categoria, ma anche perché ritengono che il loro ruolo sia insostituibile per fornire una completa e puntuale informazione all'opinione pubblica. E' stato questo il senso del XVIII congresso nazionale del SINAGI (il Sindacato dei giornalisti) che si è svolto a Roma, in cui gli aderenti alla maggior parte degli edicolanti italiani

Dalla nostra redazione

MILANO, 27

I giornalisti intendono essere sempre più presenti nel dibattito sulla crisi della stampa. Non solo per difendere gli interessi della categoria, ma anche perché ritengono che il loro ruolo sia insostituibile per fornire una completa e puntuale informazione all'opinione pubblica. E' stato questo il senso del XVIII congresso nazionale del SINAGI (il Sindacato dei giornalisti) che si è svolto a Roma, in cui gli aderenti alla maggior parte degli edicolanti italiani

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

La legge per il riconoscimento della obiezione di coscienza, varata dal Parlamento nel dicembre del 1972, stenta ancora oggi ad essere applicata in modo corretto. Molti casi, denunciati dagli interessati in questi ultimi tempi, rivelano che le Commissioni, previste dal testo, emettono decisioni in modo arbitrario, mostrando riluttanza a riconoscere le situazioni indicate dalla legge, mentre risulta che molto spesso viene fatto decorrere inutilmente il termine previsto del sei mesi.

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Il problema sollevato dal Pci alla Camera

Obiettori di coscienza: applicare bene la legge

Questi problemi sono stati sollevati dai deputati del Pci Martorelli, D'Allesio e Baldassi con una interrogazione rivolta al ministro della Difesa, al quale si chiedono quali direttive sono state impartite agli organi della am-

Respinte le « idee » del ministro dell'Industria sull'Ipo-Gepi

I sindacati non vogliono aziende di « parcheggio »

A tre giorni dalla scadenza del decreto sulle fabbriche in crisi nessuna indicazione concreta del governo circa il loro futuro...

Mancano appena tre giorni allo scioglimento, previsto dalla legge istitutiva, dell'Ipo-Gepi e ancora il governo non ha preso alcuna decisione che possa offrire garanzie per il futuro del circa 100 mila operai delle aziende attualmente date in « gestione » all'Istituto.

Proposte macellai Fiesca

Piano carne: non consumare di meno, ma produrre di più

Assemblea nazionale a Napoli - E' necessario portare avanti iniziative immediate

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 27. La parola d'ordine dei macellai aderenti alla Confesercenti è chiara: al deficit della bilancia dei pagamenti...

Lo ha affermato nella 3. assemblea nazionale dei macellai tenutasi a Napoli, il presidente nazionale del sindacato macellai della Federazione esercenti alimentari (FIESA), Nedo Di Batte,...

Ed allora, che cosa propongono i macellai per risolvere il problema della carne? In quanto problema nazionale, incidente, e non solo sulla bilancia dei pagamenti...

Si pensi solo che secondo una stima operata da alcuni studiosi di cinque milioni di ettari incolti che ci sono in Italia potrebbero, se utilizzati per la zootecnia, permettere al nostro Paese di coprire da solo il fabbisogno nazionale di carne.

Per la « Metallurgia sarda » di Milazzo, che verrebbe acquistata da alcuni problemi - la vertenza per la Leyland-Innocenti; avviata a soluzione quella per la lanifera di Gavardo...

Per la « Metallurgia sarda » di Milazzo, che verrebbe acquistata da alcuni problemi - la vertenza per la Leyland-Innocenti; avviata a soluzione quella per la lanifera di Gavardo...

Per la « Metallurgia sarda » di Milazzo, che verrebbe acquistata da alcuni problemi - la vertenza per la Leyland-Innocenti; avviata a soluzione quella per la lanifera di Gavardo...

Il segretario Confesercenti sul contratto del commercio

La firma dell'ipotesi di accordo per il nuovo contratto del commercio...

« Gli oneri emergenti non dovranno naturalmente avere come conseguenza quella di ridurre i redditi esportati dell'occupazione. Per evitare tutto questo... »

« Nel momento in cui il segretario confederale della CGIL - siamo contrari a qualunque soluzione a carattere aziendale... »

« Tanto più legittima appare questa richiesta dei sindacati se si pensa che per gran parte del settore... »

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 27. Accanto alla riconferma degli obiettivi riguardanti l'occupazione e un diverso sviluppo...

Toscana: iniziative CGIL, CISL, UIL per lo sviluppo regionale

Per far fronte a questa situazione - come ha sottolineato il compagno Gianfranco Rastrelli, segretario della CGIL toscana... »

Dalla nostra redazione

« Abbiamo intenzione di portare avanti il confronto con il governo... »

Oggi incontro per il contratto florovivaisti

Si svolgerà oggi a Roma un incontro fra le organizzazioni sindacali e gli imprenditori del settore per il rinnovo del contratto di 50 mila lavoratori florovivaisti...

Marco Ferrari

Le proposte sulle quali i lavoratori svilupperanno l'iniziativa

Alfasud: come garirla e darle un ruolo non « assistenziale »

Puntare ad una diversa organizzazione del lavoro - Chiamati in causa il governo, le partecipazioni statali, l'attuale gruppo dirigente dello stabilimento - Quale contributo verrà dalla fabbrica al processo di riconversione nel Sud?

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27



TESSILI IN LOTTA IN CALABRIA

I duemila lavoratori tessili della Calabria hanno manifestato ieri mattina in corteo contro la minaccia della Montedison di mettere a cassa integrazione 300 operai di Castroville e la pratica rinuncia alla realizzazione degli impegni di sviluppo e potenziamento del settore tessile nella regione...

Dalla nostra redazione

« Continuino la nostra « visione ». A sei anni dall'inaugurazione della produzione non viene effettuata una seria e accurata manutenzione... »

Dalla nostra redazione

« In base alle reazioni suscitate dal documento della federazione unitaria... »

Dalla nostra redazione

« Non c'è dubbio sul peso che le trattative per gli statali... »

Dalla nostra redazione

« Per far fronte a questa situazione - come ha sottolineato il compagno Gianfranco Rastrelli... »

Dalla nostra redazione

« Abbiamo intenzione di portare avanti il confronto con il governo... »

Oggi incontro per il contratto florovivaisti

Si svolgerà oggi a Roma un incontro fra le organizzazioni sindacali e gli imprenditori del settore per il rinnovo del contratto di 50 mila lavoratori florovivaisti...

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27

« Ora - chiedo al compagno dell'Alfasud - cosa si può fare per rimettere in carreggiata questa azienda? Le indicazioni, le proposte sono molte... »

Dalla nostra redazione

« Il punto di fondo è di dare alla fabbrica di una organizzazione del lavoro diversa, che non unisca le capacità professionali dei lavoratori... »

Dalla nostra redazione

« Non solo l'incremento di Alfasud provoca anche nei dirigenti della fabbrica un senso di frustrazione... »

Dalla nostra redazione

« Così come sono i « mobili » i dirigenti lo è anche l'assetto organizzativo... »

Dalla nostra redazione

« In base alle reazioni suscitate dal documento della federazione unitaria... »

Dalla nostra redazione

« Non c'è dubbio sul peso che le trattative per gli statali... »

Dalla nostra redazione

« Per far fronte a questa situazione - come ha sottolineato il compagno Gianfranco Rastrelli... »

Dalla nostra redazione

« Abbiamo intenzione di portare avanti il confronto con il governo... »

Oggi incontro per il contratto florovivaisti

Si svolgerà oggi a Roma un incontro fra le organizzazioni sindacali e gli imprenditori del settore per il rinnovo del contratto di 50 mila lavoratori florovivaisti...

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27

« Ora - chiedo al compagno dell'Alfasud - cosa si può fare per rimettere in carreggiata questa azienda? Le indicazioni, le proposte sono molte... »

Dalla nostra redazione

« Il punto di fondo è di dare alla fabbrica di una organizzazione del lavoro diversa, che non unisca le capacità professionali dei lavoratori... »

Dalla nostra redazione

« Non solo l'incremento di Alfasud provoca anche nei dirigenti della fabbrica un senso di frustrazione... »

Dalla nostra redazione

« Così come sono i « mobili » i dirigenti lo è anche l'assetto organizzativo... »

Dalla nostra redazione

« In base alle reazioni suscitate dal documento della federazione unitaria... »

Dalla nostra redazione

« Non c'è dubbio sul peso che le trattative per gli statali... »

Dalla nostra redazione

« Per far fronte a questa situazione - come ha sottolineato il compagno Gianfranco Rastrelli... »

Dalla nostra redazione

« Abbiamo intenzione di portare avanti il confronto con il governo... »

Oggi incontro per il contratto florovivaisti

Si svolgerà oggi a Roma un incontro fra le organizzazioni sindacali e gli imprenditori del settore per il rinnovo del contratto di 50 mila lavoratori florovivaisti...

CITTA' DI TORINO - Visto l'art. 5 della legge 22 dicembre 1969 n. 952, vista la legge 17 agosto 1962 n. 1150 e successive modificazioni...

CASSA PER IL MEZZOGIORNO - Progetto speciale per l'assetto del territorio del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria - AVVISO - per la qualificazione fra raggruppamenti di imprese e l'affidamento della esecuzione ai fini della costruzione della strada a scorrimento veloce...

Lo squilibrio con l'estero

La lira scende ancora al cambio: ieri 850 per dollaro USA

Gli Stati Uniti hanno diminuito le importazioni impegnative scadenze internazionali per l'Italia

La lira ha perduto ancora terreno, all'inizio della settimana valutaria, sulle altre monete. Il cambio col dollaro è passato da 847 a 850 lire e deprezzamenti paragonabili si sono registrati anche con le altre valute forti, ad esclusione della sterlina...

Il problema della creazione del dollaro è un problema di mezzo di pagamento internazionale, presentato nelle settimane scorse sotto l'aspetto del prezzo dell'oro...

Ostacoli alle esportazioni

È di ieri l'annuncio che gli Stati Uniti hanno chiuso il mese di agosto con un disavanzo di soli 757 milioni di dollari della bilancia commerciale...

Difficoltà di rapporti

I prossimi giorni, in realtà, si presentano filtri di scadenze non solo interne ma anche internazionali che metteranno alla prova la capacità di portare avanti una politica di riequilibrio con l'estero...

L'Italia si trova a subire, nei fatti, una stretta creditizia internazionale, per la difficoltà di avere normali rapporti di cooperazione finanziaria per le esigenze a bre-

Il risparmio di carburanti condiziona l'economia

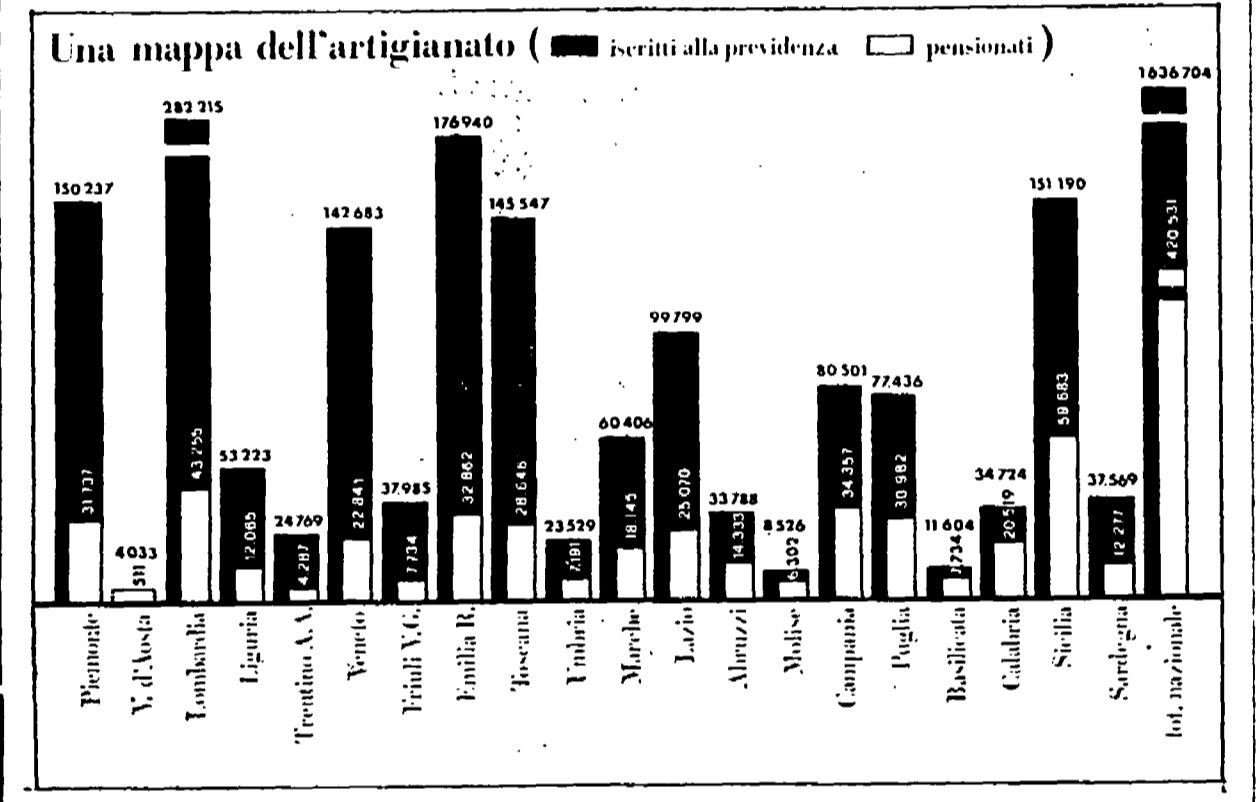
Molta improvvisazione sui consumi energetici

È dal 1973 che si è posto il problema di una loro regolamentazione ma finora i vari governi che si sono succeduti non hanno presentato mai delle proposte valide

Non si sa se oggi il consiglio dei ministri si occuperà del piano per la conversione e della relazione economica previsionale per il '77 - tornerà a discutere anche dei problemi energetici. Nella seduta di martedì scorso...

alle misure da adottare per limitare il consumo di prodotti energetici per riscaldamento si è, così, sviluppata, anche sulla stampa, una certa discussione. Da alcuni è venuta la proposta di posticipare...

rebero a danno delle fasce meno abbienti utenti. Certo, se al problema del risparmio di energia si fosse realmente prestata attenzione a partire dalla crisi energetica del '73 oggi non staremmo ancora a chiederci come fare per ridurre l'uso del gasolio...



Il numero di artigiani pensionati rispetto a quelli in attività (iscritti all'INPS) varia enormemente da una regione all'altra. Al disotto della media di 25 pensionati ogni 100 artigiani si trovano soltanto le regioni del Nord...

Un rapporto AIE denuncia l'enorme spreco di petrolio

Le possibilità di ridurre - Le questioni sollevate dal Piano dei trasporti

La Agenzia internazionale per l'energia (AIE) ha pubblicato i risultati del secondo esame annuale delle politiche per il risparmio dell'energia. L'anno passato il consumo di energia nei 19 paesi aderenti...

Nuovo crack alla borsa valori di Torino?

A poche settimane dal fallimento e dall'arresto dell'agente di cambio Franco Garlaschi, la borsa è nuovamente in allarme. Voci insistenti sono circolate per tutta la giornata di oggi circa le difficoltà in cui si troverebbe Luigi Cerutti...

Lettere all'Unità

La solidarietà con la lotta per una Palestina libera

Caro Unità, sono francese. Viro da alcuni anni in Italia. Da quattro anni frequentando gli studenti palestinesi e i miei più cari amici, ho sposato la loro causa. Vorrei rivolgere pubblicamente il mio grazie all'Unità per quanto è stato fatto a Napoli, sabato 18, ore 19, al Festival nazionale...

Restando sul terreno pratico possiamo rilevare però che fino ad ora, nella quasi totalità dei casi, chi ha esercitato il diritto al segreto professionale lo ha fatto per deumicare, da posizioni e per fini democratici, fatti o situazioni che difficilmente avrebbero potuto essere conosciuti e resi pubblici...

I sacrifici dei pensionati per pagare l'affitto

Caro direttore, sto seguendo attentamente tutti gli articoli che appaiono sul giornale a proposito della futura legge dell'equo canone. Sono infatti un ex impiegato della Fiat, in pensione, e vivo in un appartamento a spese proprie. 52.000 lire circa al mese. La preoccupazione mia e di molti vicini di casa nelle stesse mie condizioni, è che la legge sull'equo canone possa venire snaturata e diventare un traliccio nelle mani dei grossi proprietari di case...

Iscritti al PCI e diffusione dell'«Unità»

Caro direttore, questa lettera di proposito vuole essere «cattiva». Il compagno Anelli ha dato un resoconto di un'indagine ragionata sulla situazione della diffusione della rivista dell'Unità in provincia comunista, sui suoi grandi compiti attuali, dei doveri delle nostre organizzazioni, di tutte le componenti del partito...

Il segreto professionale dei giornalisti

Caro Unità, da qualche tempo si può leggere sulla stampa e anche sulla nostra, notizie che riguardano il segreto professionale dei giornalisti e la solidarietà dei giornalisti democratici verso gli organi democratici che hanno fatto uso di questo diritto...

Attraverso l'Europa un'autostrada fino all'Iran

Il doppiopavimento di tale politica è alla base della possibilità di successo dei lavori in corso ai ministeri dei trasporti. Entro il 31 dicembre il governo dovrebbe rendere noto il quadro di scelte e settori da orientare, stimoli e iniziative imprenditoriali nei trasporti...

Nelle aste ha guadagnato dai 10 ai 14 miliardi di lire

GRANA D'ORO ANCHE PER L'AIMA

L'ingente somma è finita nelle casse CEE invece che nelle tasche dei produttori - Il consumatore costretto a pagare anche questo assurdo balzello - Una dichiarazione del compagno Macaluso

Vendemmia meno 15% di vini di 7 gradi

L'Unione nazionale tra associazioni vitivinicole ritiene che la vendemmia darà una produzione inferiore di circa il 15% su scala nazionale e che la qualità di molti vini risulterà compromessa perché le uve sono state danneggiate dal maltempo...

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 27. Il carovignone non accenna ad attenuarsi. La speculazione messa in atto sul prodotto del 1974 con il più o meno colossale aiuto della Aima, sembra trasferirsi ora su prodotto del 1975...

Dal nostro inviato

so le aste, ha mediamente realizzato 3500-3800 lire, a seconda si trattasse di parmigiano reggiano o di grana padano. Fatti tutti i conti l'Aima ci ha guadagnato dalle 500 alle 800 lire il chilo, che sarebbero dovute andare ai produttori...

Dal nostro inviato

pio, di immettere i 180 mila quintali di formaggio sul mercato a prezzi controllati attraverso la rete di vendita cooperativa, dei dettaglianti associati e degli enti comunali...

Dal nostro inviato

munerazione ai produttori, ma per conto dello stato italiano, immettendo sul mercato i prodotti acquistati al momento giusto per spezzare la speculazione. Per fare ciò occorre una politica delle scorte, cioè è la cosa più elementare da fare in una economia di mercato...

in breve

NON SI RIUNISCE IL CTS Per la prima volta da quando fu costituito, il consiglio tecnico scientifico della programmazione non si riunirà per discutere la relazione previsionale e programmatica che il governo deve presentare al Parlamento ogni anno...

in breve

DOMANI RIUNIONE DEL CIPE Il comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) si riunirà domani alle nove al ministero del bilancio e della programmazione economica per discutere comunicazioni dei ministri dell'industria, dei trasporti e delle poste.

in breve

ROMANO BONIFACCI

in breve

ROMANO BONIFACCI

in breve

ROMANO BONIFACCI

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 27.

L'autostrada trans-europea scenderà da Danzica, in Polonia, verso il sud, taglierà il continente in due e proseguirà la sua corsa fino all'Iran. Il nuovo nastro d'asfalto dovrebbe essere pronto, in base ai progetti, entro il 1990...

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 27.

Questo piano, imponente e impegnativo dal punto di vista finanziario per tutti i Paesi che saranno toccati dall'autostrada, è sorto da una idea limitata, contenuta in un progetto iniziale molto ridotto elaborato assieme da polacchi ed ungheresi. Poi la cosa si è allargata ed oggi ci si trova di fronte ad un piano dettagliato che interessa tutta la parte orientale del continente...

Chiedono libri

Caro compagno, con impegno, con entusiasmo e con accanite lotte un gruppo di compagni di Marcellino, sperduti in un paesino della provincia di Cosenza, è riuscito a far aumentare notevolmente i voti del PCI.

Chiedono libri

Caro compagno, con impegno, con entusiasmo e con accanite lotte un gruppo di compagni di Marcellino, sperduti in un paesino della provincia di Cosenza, è riuscito a far aumentare notevolmente i voti del PCI.

Chiedono libri

Caro compagno, con impegno, con entusiasmo e con accanite lotte un gruppo di compagni di Marcellino, sperduti in un paesino della provincia di Cosenza, è riuscito a far aumentare notevolmente i voti del PCI.

Chiedono libri

Caro compagno, con impegno, con entusiasmo e con accanite lotte un gruppo di compagni di Marcellino, sperduti in un paesino della provincia di Cosenza, è riuscito a far aumentare notevolmente i voti del PCI.

«Novecento» dinanzi al magistrato

In attesa del giudizio ancora nuove proteste

L'ANAC si impegna in una battaglia contro tutti i condizionamenti censori, provenienti anche dalle strutture produttive e di mercato - Chiusi per due ore i cinema di Parma

Salvo ulteriori ripensamenti, oggi il sostituto procuratore della Repubblica Bolzano, dott. Vincenzo Anania, dovrebbe prendere visione di Novecento (prima e seconda parte) per decidere le sorti del film di Bernardo Bertolucci, sequestrato venerdì scorso in tutta Italia su iniziativa di un magistrato salernitano.

Federazione lavoratori dello spettacolo, nel giorno stesso del sequestro di Novecento I Atto, anche la Segreteria della Uil, Spettacolo ha emesso un comunicato, nel quale si afferma che «questo episodio dimostra ancora una volta come la repressione non solo non apre spazi per colpire le opere di cultura e politicamente impegnate, favorita dalla stampa destra, ma di governo che non hanno voluto fino ad oggi promuovere quei provvedimenti legislativi anticensori sui quali l'opinione pubblica richiede ormai da decenni».



Bernardo Bertolucci

Riunione di direttori d'opera a Vienna

VIENNA, 27. Dal 29 al 30 settembre si riuniranno a Vienna i componenti del comitato esecutivo della Conferenza internazionale dell'opera. Fra gli altri saranno presenti nella capitale austriaca il sovrintendente della Scala Paolo Grassi, il direttore generale del Metropolitan, Arthur Bliss Bach, il direttore dell'Opera di Berlino, di Monaco e di altre istituzioni parallele.

Tre giorni di dibattito al Convegno promosso dal PCI a Prato

Una politica teatrale che sia aperta al nuovo e al diverso

Le relazioni di Adriano Seroni, Bruno Grieco, Rubes Triva, l'intensa discussione, le conclusioni di Aldo Tortorella - Il ricco e multiforme movimento teatrale di questi anni deve trovare il suo sbocco in una legge capace di liberare ulteriori energie creatrici

Dal nostro inviato

PRATO, 27. La proposta del PCI per il teatro punta a una legge riformatrice e una linea di politica culturale, che porti un contributo alla crescita della coscienza critica del Paese, e come si è potuto cogliere nell'ampio intervento conclusivo del compagno Aldo Tortorella, direttore del PCI, il senso del convegno svolto qui a Prato, venerdì a domenica, con Adriano Seroni, Bruno Grieco, Rubes Triva, e altri, con il contributo di una cinquantina di amici, variamente attivi nel campo teatrale, con un ricco di fermenti diversi.

Pluralismo di iniziative

Il convegno, che non a caso aveva luogo in una città e in una regione, in Toscana, dove questa realtà multiforme si riflette in modi spiccatamente diversi, con una spiccata consapevolezza di essa da parte delle pubbliche istituzioni, ha preso avvio proprio dalla constatazione di un fenomeno della forza «grande e disomogenea», come lo ha definito Aldo Tortorella, che è quello introdotto; e verso il quale l'intervento del nostro Partito è volto «non a privare di un posto di lavoro, ma a far sì che lo Stato, e la società, nelle sue differenti e libere articolazioni, non si limitino a un'attività di tipo burocratico, ma a una partecipazione attiva, una «corresponsabilità» dello spettacolo».

Dal nostro inviato

PRATO, 27. La proposta del PCI per il teatro punta a una legge riformatrice e una linea di politica culturale, che porti un contributo alla crescita della coscienza critica del Paese, e come si è potuto cogliere nell'ampio intervento conclusivo del compagno Aldo Tortorella, direttore del PCI, il senso del convegno svolto qui a Prato, venerdì a domenica, con Adriano Seroni, Bruno Grieco, Rubes Triva, e altri, con il contributo di una cinquantina di amici, variamente attivi nel campo teatrale, con un ricco di fermenti diversi.

Un vasto arco problematico

La materia investita dalle relazioni e dalla discussione era vasta, complessa, a tratti ardua. Impossibile, qui, renderne conto in modo esauriente, per cui, per alcuni aspetti (ma, molto probabilmente, gli atti del convegno saranno stampati), ricorriamo al riassunto, in un'assemblea, per annunciando interventi illuminanti e costruttivi, e fasi di proficua discussione, non per i risvolti «spettacolari», come quando Dario Fo ha difeso una sua concezione di «teatro» in una lunga e come stretto a momenti di lotta operaria, è apparso meno organico di quello sviluppato nelle tre commissioni che, prendendosi ciascuna temi specifici, finivano per spaziare, ma con un maggior raccoglimento riflessivo e una più spiccata dialettica, su tutto un vasto arco problematico: dal ruolo degli enti locali al problema dell'informazione giornalistica, dal panorama così profondamente mutato, con la necessità di un'attenzione più viva ai «prodotti», agli interventi fondamentali e gravi sul rapporto (o mancato rapporto) fra teatro e scuola, da quella dell'informazione all'università, alle emergenti esigenze dell'«animazione» teatrale, nonché dei «gruppi di base», che «giustamente» chiedono un più ampio respiro e più concreti supporti; al discorso sulle culture (anche teatrali) «subalterne», e sulla loro possibilità di recupero e di riscatto, fuori di ogni ipotesi consumistica.

Dal nostro inviato

PRATO, 27. La proposta del PCI per il teatro punta a una legge riformatrice e una linea di politica culturale, che porti un contributo alla crescita della coscienza critica del Paese, e come si è potuto cogliere nell'ampio intervento conclusivo del compagno Aldo Tortorella, direttore del PCI, il senso del convegno svolto qui a Prato, venerdì a domenica, con Adriano Seroni, Bruno Grieco, Rubes Triva, e altri, con il contributo di una cinquantina di amici, variamente attivi nel campo teatrale, con un ricco di fermenti diversi.

Anticipato il Festival del cinema di Berlino?

BERLINO, 27. Il governo di Bonn e la direzione della manifestazione si sono pronunciati per un anticipo del Festival del cinema di Berlino al marzo 1977, in sostituzione del Festival si svolgerà a metà estate.

Dal nostro inviato

PRATO, 27. La proposta del PCI per il teatro punta a una legge riformatrice e una linea di politica culturale, che porti un contributo alla crescita della coscienza critica del Paese, e come si è potuto cogliere nell'ampio intervento conclusivo del compagno Aldo Tortorella, direttore del PCI, il senso del convegno svolto qui a Prato, venerdì a domenica, con Adriano Seroni, Bruno Grieco, Rubes Triva, e altri, con il contributo di una cinquantina di amici, variamente attivi nel campo teatrale, con un ricco di fermenti diversi.

Aggeo Savioli

Presentato il cartellone

Prima serata con Pollini all'Accademia Filarmonica

Ludovico Berio, nuovo direttore artistico dell'Accademia Filarmonica romana (sostituito da Gioacchino Lanzetta Tommasi passato alla guida dell'Opera di Roma), ha tenuto ieri una conferenza stampa per annunciare il cartellone della stagione 1976-77.

REGIONE DELL'UMBRIA

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER L'ACCESSO AD IMPIEGHI REGIONALI. Si informa che sono stati banditi i seguenti concorsi: a) 1 posto di COMMISSARIO (II qualifica funzionale del ruolo regionale) - concorso pubblico, con riserva di due posti; a sensi del penultimo comma dell'art. 3 della legge regionale 9 agosto 1973, n. 33.

La XXXI edizione conclusa a Perugia

Nella musica di Haendel la rinascita della Sagra

Splendida esecuzione dell'oratorio «Israel in Egypt» - Di buon livello le altre manifestazioni anche nei vari centri dell'Umbria

Dal nostro inviato

PERUGIA, 27. Con una memorabile realizzazione dell'oratorio di Haendel, Israel in Egypt, pur essendo in lingua tedesca, anziché inglese, com'era stato originariamente composto nel 1738, si è conclusa la XXXI edizione della Sagra musicale umbra.

stesso, la sua eccezionale eccellenza musicale. Giustamente, ad inizio della seconda parte, sono state offerte targhe e medaglie al Coro e al suo direttore, Josef Vesseli, il soprano Lella Cuberli, l'ambiguo contraltore Paul Eswood figuravano, ancora una volta, il basso Simon Estes, il soprano italiano Rinaldo, il basso Robert Amis El Hage, interpreti anche del Mosè rossiniano, per cui si è avuta una unità musicale, l'arco della XXXI Sagra musicale, emblematicamente sovrastata dal biblico passaggio del Mar Rosso, ricordato all'inizio e alla fine della manifestazione.

Premio giornalistico

Pietro Bianchi

Il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha istituito il premio Pietro Bianchi della critica cinematografica per ricordare il suo presidente onorario, recentemente scomparso. Il premio verrà assegnato annualmente dal Sindacato a quel critico di quotidiano o settimanale che abbia contribuito alla evoluzione qualitativa del cinema italiano.

le prime

Cinema

Bruciati da cocente passione

Scena da matrimonio sotto protesta, nella più lontana e buia periferia milanese. Bruciati da cocente passione, una da tempo romantica, inconfondibile Casimiro e Virginia, rispettivamente mariti con Maria e Michele. Maria merba e destinato a colpire, tra breve, anche questi ultimi due, che cominceranno a bruciare a loro volta, ben più concretamente, risulterà: Scoperti, di tutti, gli amanti, i quattro si ritrovano a scarnizzare e a macerare, come «terrori», travestiti da scandinavi, nuove soluzioni. Andiamo puntualmente in materia, che questa, perché il leggero modo violato che ognuno desidera sempre ciò che non possiede.

Cinema

Bruciati da cocente passione

Scena da matrimonio sotto protesta, nella più lontana e buia periferia milanese. Bruciati da cocente passione, una da tempo romantica, inconfondibile Casimiro e Virginia, rispettivamente mariti con Maria e Michele. Maria merba e destinato a colpire, tra breve, anche questi ultimi due, che cominceranno a bruciare a loro volta, ben più concretamente, risulterà: Scoperti, di tutti, gli amanti, i quattro si ritrovano a scarnizzare e a macerare, come «terrori», travestiti da scandinavi, nuove soluzioni. Andiamo puntualmente in materia, che questa, perché il leggero modo violato che ognuno desidera sempre ciò che non possiede.

Incontro con l'attore-regista Giulio Bosetti

Pirandello sulla pedana

«Sei personaggi in cerca d'autore» aprirà la stagione al Quirino di Roma - Il programma della Cooperativa Teatro Mobile



Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello aprirà, il 3 ottobre, la nuova stagione del Quirino di Roma. L'«esperimento» è quello della Cooperativa Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti. Ed è stato proprio Bosetti, che, anche nell'adattamento, ha voluto contenere il pubblico che aveva riempito anche la piazza antistante.

Incontro con l'attore-regista Giulio Bosetti

Pirandello sulla pedana

«Sei personaggi in cerca d'autore» aprirà la stagione al Quirino di Roma - Il programma della Cooperativa Teatro Mobile

Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello aprirà, il 3 ottobre, la nuova stagione del Quirino di Roma. L'«esperimento» è quello della Cooperativa Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti. Ed è stato proprio Bosetti, che, anche nell'adattamento, ha voluto contenere il pubblico che aveva riempito anche la piazza antistante.

Incontro con l'attore-regista Giulio Bosetti

Pirandello sulla pedana

«Sei personaggi in cerca d'autore» aprirà la stagione al Quirino di Roma - Il programma della Cooperativa Teatro Mobile

Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello aprirà, il 3 ottobre, la nuova stagione del Quirino di Roma. L'«esperimento» è quello della Cooperativa Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti. Ed è stato proprio Bosetti, che, anche nell'adattamento, ha voluto contenere il pubblico che aveva riempito anche la piazza antistante.

oggi vedremo

DROPS (2°, ore 19)

Al centro dell'attenzione della rubrica curata da Nicoletta Artomi, è stasera, il «mito del superuomo», che ricorre costantemente nella storia degli «eroi di cartone». Al mito del superuomo ricorre, nel modo più rozzo, il fascismo (ricordate Dick Fulmine, l'eroe della maschera volitiva che ricordava, al tempo stesso, Maccis, Carnera e Mussolini?) e, con accenti più sofisticati, l'America (super-uomini turbati dal mito della guerra nel 1939. M. BIZZO e il tema del superuomo applicato al fumetto, poiché lo ritroviamo ancora oggi ovunque sotto le forme più disparate).

TERZA RASSEGNA DELLE CANZONI D'AUTORE (2°, ore 20,45)

La terza «Rassegna delle canzoni d'autore» è stata organizzata dalla manifestazione della quale partecipano numerosi cantautori, tra cui Francesco Guccini, Angelo Branduardi, Nanni Svampa, Mimmo Locasciulli, Roberto Vecchioni, Gianni Nannini, Corrado Viviani, Enzo Capuano, Gianluigi Manfredini, in ricordo di quel Luigi Tenco che fu nel mondo più tragico vittima della mercificazione della musica.

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

Table with Radio 2° column, listing programs and times.

Table with Radio 1° and Radio 3° columns, listing programs and times.

NELLA FOTO: Patrizia Milani

Affollato dibattito con Petroselli l'altra sera a parco Nemorense

«Il decentramento condizione per una svolta nel governo della città»

Alla festa dell'Unità della zona est si è discusso sui compiti e il ruolo delle nuove circoscrizioni - Entro il prossimo mese i consigli saranno rinnovati sulla base delle designazioni dei partiti - Il programma ordinario

Si è discusso per più di due ore, l'altra sera, alla festa dell'Unità di Parco Nemorense, sui temi del decentramento e della partecipazione...

La battaglia per l'attuazione del decentramento ha già inizio. In materia di politica municipale, Petroselli, segretario della Dc, ha parlato di un progetto di decentramento...

Il compagno Petroselli, prendendo la parola, si è soffermato sui problemi politici del momento legati al tema della partecipazione e del decentramento...



Un aspetto del dibattito sul decentramento svoltosi l'altra sera a Parco Nemorense

Concluso domenica con un comizio di Pajetta il festival provinciale dell'«Unità»

Un segno della nuova realtà di Viterbo

«Salvato» dai voti missini il monocolore democristiano al comune di Frosinone

Il festival provinciale dell'«Unità» di Viterbo si è concluso domenica con un comizio di Giancarlo Pajetta...

ininterrotto di gente di ogni ceto, di giovani, di donne, di cittadini, anche non legati al Pci, che si è protratto per le cinque giornate...

di un nuovo modo di lavorare, proteso alla ricerca di un rapporto profondo «di unità» con le masse popolari...

Lanciato da Pci e FGCI

Appello alla solidarietà con il Friuli

Necessaria una adesione di massa alla sottoscrizione - Formare una brigata di volontari per le zone terremotate

Un appello pressante alla solidarietà e all'iniziativa concreta in favore delle popolazioni del Friuli è stato lanciato...

Le iniziative del Pci per il rinnovo dei consigli di circoscrizione

Prosegue la campagna di consultazione aperta dal Pci sul rinnovo dei consigli di circoscrizione...

CONCERTI

- ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) Mercoledì 6 ottobre alle 21 si terrà il Concerto di apertura...

CONCERTI

- BARRACUDA (Via Arco de' Ginnasi 14 - Torre Argentina - Tel. 870.245) Giovedì 8 ottobre alle 21 si terrà il Concerto di apertura...

CONCERTI

- ANTARES - Viale Adriatico, 21 Tel. 890.947 Giovedì 8 ottobre alle 21 si terrà il Concerto di apertura...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

CINEMA

- «La gatta Cenerentola» (Valle) ANTONIO DI MONTECASSALE, regia di G. De Santis...

SECONDE VISIONI

- AARBERG (ex Macry) - V. Benvenuto, 10 Tel. 655.455 Giovedì 8 ottobre alle 21...

ARENE

- NEVADA L'educanda, con P. Gori (21.15) Giovedì 8 ottobre alle 21...

OSTIA

- CUCCIULO (Non pervenuto) Giovedì 8 ottobre alle 21...

PER IL PONTE DI NOVEMBRE CONTINUA LA TUA estate in... DAL 30 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE Viaggio in aereo con partenza da Roma L. 505.000

LA QUOTA COMPRENDE Trasporto aereo Visitata guidata di Mogadiscio Escursioni a Merca, Afgoi, Shalambot, Balad, Giohar e Gesira

Per informazioni e prenotazioni: UNITÀ VACANZE Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 MILANO - Tel. 64.23.557 - 64.38.140

LOLP denuncia il ruolo « dei servizi segreti di certi Paesi arabi »

AL FATAH SI DICHIARA ESTRANEA ALL'ATTO TERRORISTICO IN SIRIA

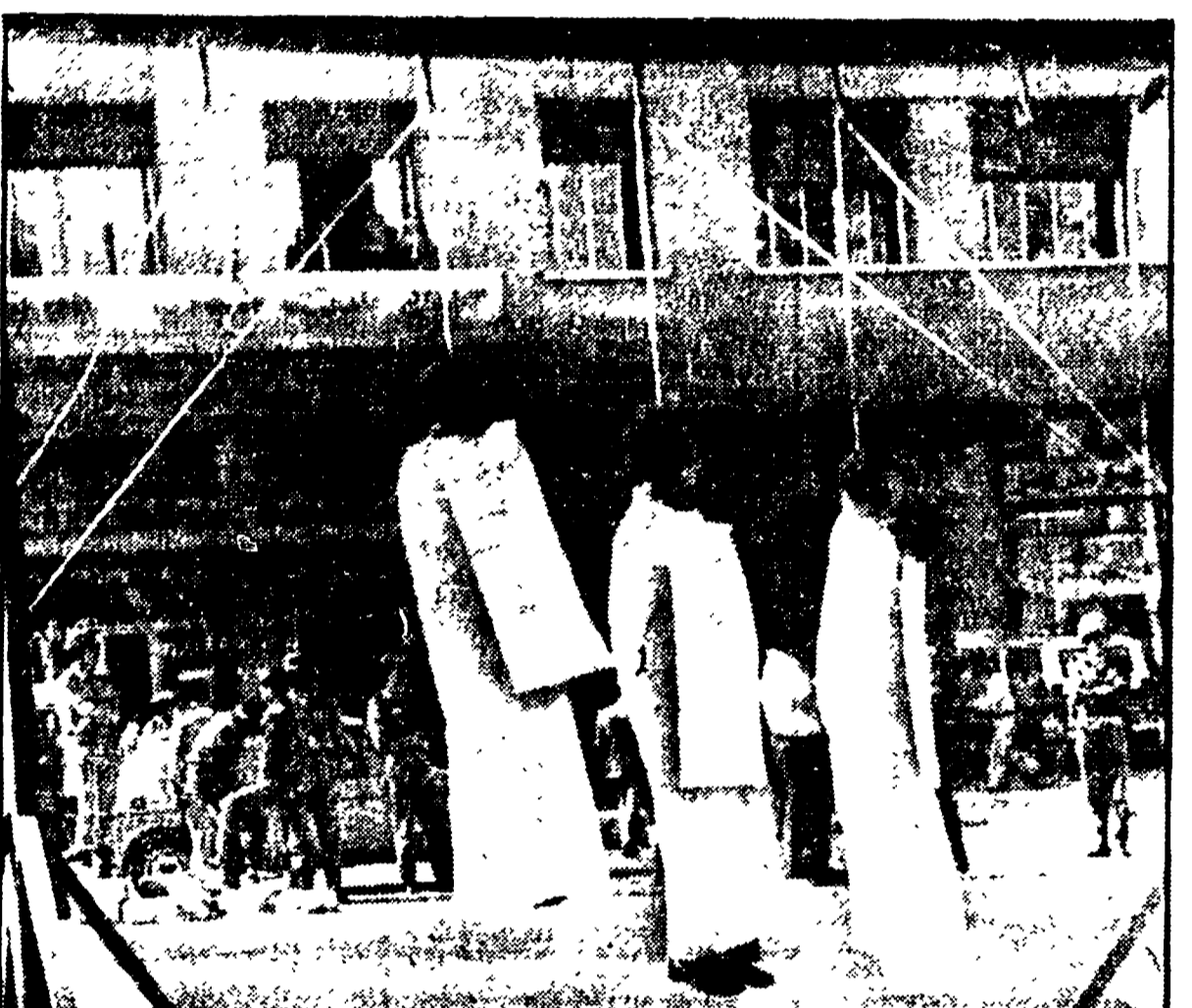
Ideatore dell'attacco all'hotel Semiramis sarebbe l'autore della strage di Fiumicino del 1973 - Le dichiarazioni dei tre terroristi alla televisione siriana - A Damasco ieri i corpi degli impiccati sono rimasti esposti per sei ore - Tre proposte di Jumbblatt per realizzare la pace in Libano

DAMASCO 27. I tre terroristi che ieri avevano occupato con un colpo di mano l'hotel Semiramis sono stati impiccati stamattina alla piazza centrale di Damasco antistante l'albergo. I tre erano stati condannati a morte da un tribunale di sicurezza siriano sotto l'accusa di avere commesso « crimini contro la sicurezza e l'integrità del popolo siriano ». La condanna è stata approvata dal presidente Hafiz Assad.

menti di ieri (e che risponderà al nome di battaglia di « Zohair ») avevano preso in ostaggio novanta persone, trucidandosi nel « Semiramis ». Vi sono stati quattro morti e trentaquattro feriti fra gli ostaggi. I combattimenti fra terroristi e forze siriane avrebbero provocato quattro morti fra queste ultime.

Ma le accuse sono state nettamente smentite. Abu Mazen, rappresentante di Al Fatah a Damasco, ha diramato oggi un comunicato nel quale esclude ogni responsabilità della sua organizzazione nella vicenda.

Il comunicato diffuso dall'ufficio di Damasco dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) ha diffuso un comunicato in cui afferma che durante la manifestazione di sabato a Roma « alcune persone hanno spacciato i propri discorsi ed interventi per posizioni ufficiali dell'OLP, esprimendo in realtà posizioni contrarie alla linea politica della rivoluzione palestinese ».



DAMASCO — I tre impiccati sulla forca eretta nel centro della città

Strauss rilancia accuse al cancelliere L'affare Lockheed a Bonn resta al centro della campagna elettorale

Fortemente sospettato il leader oltanzista bavarese lancia una freccia contro Schmidt — Attesi i documenti sullo scandalo da Washington la polemica sovrachia il confronto delle posizioni programmatiche

Dal nostro inviato

L'affare Lockheed sembra ormai l'arma della battaglia finale nella campagna elettorale tedesca. Nelle ultime 48 ore è venuto l'annuncio dell'accordo fra Washington e Bonn per la consegna alle autorità tedesche occidentali degli atti relativi alla fornitura di aerei Starfighter per la Luftwaffe, al tempo in cui Strauss era ministro della Difesa.

questi contratti sono andati distrutti o dispersi in seguito al presunto allargamento di uno scrutinio del ministero della Difesa di Bonn. Il fatto sarebbe avvenuto dodici anni o sono, ma solo ora è venuto alla luce, quando appunto si è trattato di cercare negli archivi i dossier della transazione. E l'ipotesi che Strauss stesso abbia fatto sparire documenti compromettenti anche dopo la sua uscita da quel ministero, resta valida.

IL CAIRO, 27. Il leader della sinistra libanese Kamal Jumbblatt è giunto oggi al Cairo per colloqui con i dirigenti egiziani sul mezzo per porre fine alla guerra civile nel Libano.

Indagini

Questo sì è un precedente che dovrebbe spingere la stampa a compiere delle ricerche a fondo, conclude Strauss.

Avversari Costretta dalla virulenza avversaria a condurre una campagna elettorale sulla difensiva, spinta dal conservatissimo presidente che impregna la società a rendere in molti punti vaghe le mete della sua politica, presa nella contraddizione fra una condotta da partito operaio da Kanzler-Partei, la SPD ha retto lo scontro soprattutto presentandosi come l'artefice e il garante della ripresa economica della Germania Occidentale.

COOPENAGHEN, 27. Il ministro degli Esteri danese ha reso noto oggi che una turista svedese di 41 anni è stata uccisa e tre danesi, ed una donna norvegese sono rimasti feriti durante l'attacco all'albergo « Semiramis » di Damasco.

Ricevendo l'ambasciatore di Buenos Aires

Il Papa condanna la repressione in Argentina

Il governo argentino non ha fornito spiegazioni sulla morte del vescovo di La Rioja e di 2 religiosi

Paolo VI, ricevendo ieri per la presentazione delle credenziali il nuovo ambasciatore di Argentina Manuel Blanco, ha espresso il suo dolore per i recenti episodi, che hanno costato la perdita di preziose vite umane, fra cui quelle di ecclesiastici. Si tratta — ha aggiunto il Papa — « di fatti accaduti in circostanze che ancora attendono un'adeguata spiegazione ».

Il vescovo di La Rioja, monsignor Enrique Angeletti Carletti, trovò la morte il 4 agosto scorso, a soli 53 anni, vittima di un incidente automobilistico le cui circostanze sono rimaste egualmente oscure. Mons. Angeletti Carletti era noto in Argentina per le sue idee progressiste e per aver denunciato più volte la violenza senza volerlo.

Conferenza stampa oggi a Roma sulla repressione in America Latina

La Lega internazionale per il diritto e la liberazione dei popoli e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, invitano i giornalisti e cittadini a una conferenza stampa sul tema « Nuovi modelli di sequestro politico in America Latina » che si terrà oggi, alle ore 11, nella sede dell'Associazione stampa romana, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26.

Interverranno l'uruguayano Zelmar Michelini, figlio del senatore omonimo, assassinato nel maggio scorso dalla polizia uruguayana in Argentina; il parlamentare venezuelano Pompeo Marquez, dirigente del MAS; il sindacalista brasiliano Gregorio Bezerra, membro del Comitato centrale del Partito comunista brasiliano; Mario Gatti, sposa di Gerardo Gatti, fondatore della Central nacional de trabajadores, scomparso con altri sindacalisti uruguayani.

Alceste Santini

Verso lo sciopero del 7 ottobre

Crescono in Francia i «no» alla stangata di Barre

Forze politiche e sociali diverse manifestano avversione al piano antinflazionistico del governo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 27. Un « fronte del no » si sta formando contro il « Piano Barre », un fronte che raccoglie forze politiche e sociali estremamente diverse e che sembra già volare all'insuccesso la doppia operazione tentata da Giscard d'Estaing con il nuovo governo: vivacizzare l'opinione pubblica lanciando un piano di consenso e consolidare il blocco governativo.

In altre parole, anche coloro che sono disposti a dare un qualche credito alle misure antinflazionistiche di Barre temono che il loro costo diventi troppo pesante per l'economia francese e inaccettabile per la popolazione. Ed è su questa falsariga che vanno interpretati i risultati di un ampio sondaggio di opinione pubblicato stamattina dal Figaro.

Positiva decisione della Corte suprema

Scarcerati in Polonia gli operai di Ursus

VARSAVIA, 27. La Corte suprema polacca ha ordinato oggi la scarcerazione immediata dei sette operai della fabbrica di trattori a Ursus, una località vicina a Varsavia, condannati nel luglio scorso a pene variabili dai tre ai cinque anni in seguito agli scioperi e alle manifestazioni operaie ai loro danni. I sette imputati erano stati condannati in precedenza a pene detentive dal Tribunale regionale di Varsavia.

SCUOLA 1976

Solo alla Upim prezzi affare.

detto e dimostrato:

Le tracolle e gli zaini in vendita alla Upim non sono solo divertenti e simpatici, ma anche capaci e resistenti. Costano a partire da 1.700 lire e hanno anche il 15% di sconto.

La creatività dei bambini si esprime nella maggioranza dei casi soprattutto con i disegni e la pittura. Gli acquarelli, con i quali imparano a conoscere e a mischiare i colori, alla Upim costano solo 600 lire.

E' difficile trovare dei grembiuli che siano, nello stesso tempo, belli, robusti, ben rifiniti e che costino poco. Alla Upim li trovi a partire da 3.500 lire e col 15% di sconto in più.

Per i più piccoli alla Upim è in vendita il cestino asilo a colori e disegni tipo scozzese. E' praticissimo e costa solo 2.500 lire.

Un altro capo di abbigliamento indispensabile alle intense giornate scolastiche e alle ancora più intense ore dedicate ai giochi: pantaloni in tanti colori e modelli a partire da lire 4.900.

upim con sicurezza

Il passaggio dei poteri dovrebbe seguire l'iter che seguì in Mozambico

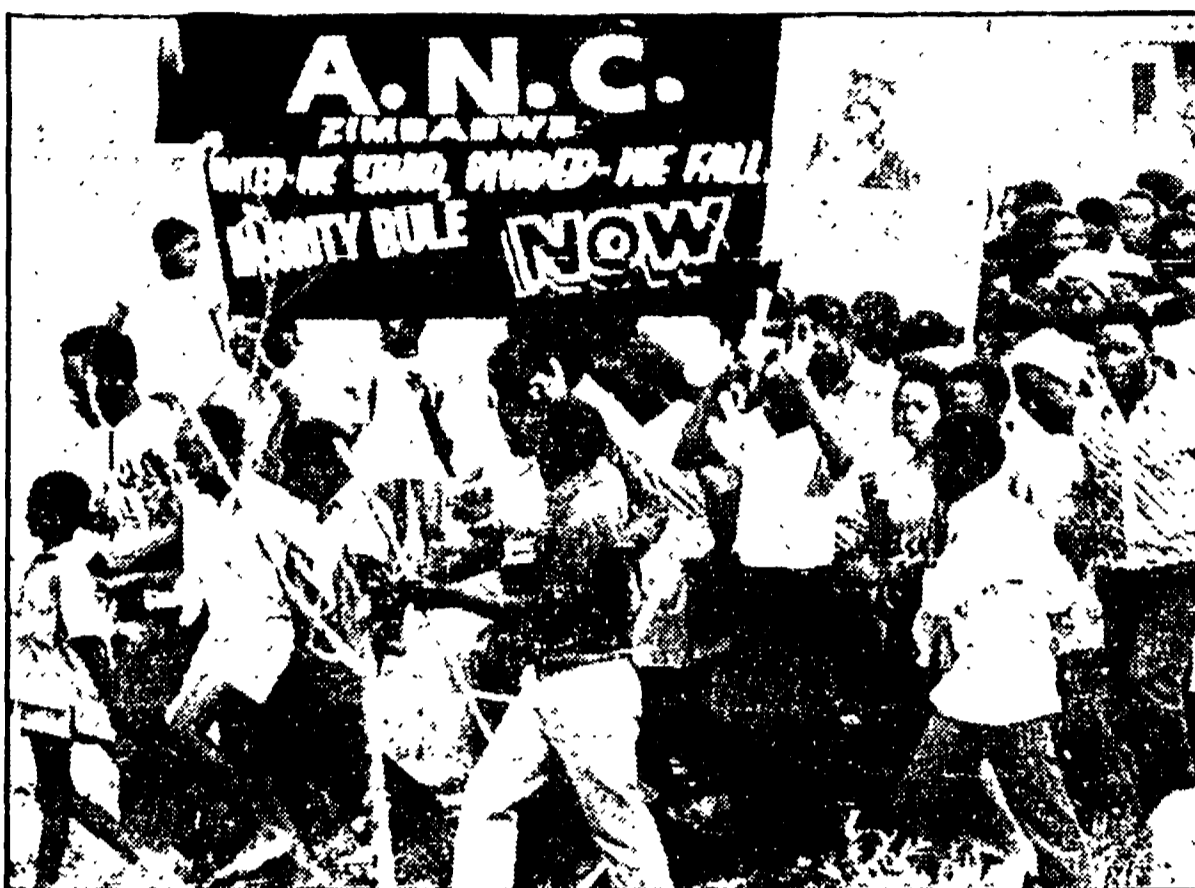
Un piano alternativo proposto dai patrioti per la Rhodesia

La Gran Bretagna accoglie la proposta degli africani e si dichiara pronta a convocare la conferenza costituzionale - Le correnti del movimento di liberazione discuteranno insieme le proposte di accordo

LUSAKA, 27

I patrioti dello Zimbabwe hanno proposto un piano alternativo a quello Kissinger-Smith per il passaggio dei poteri alla maggioranza nera in Rhodesia. Alcune di queste proposte sono state illustrate oggi in un'aula del capofila dell'Esercito Popolare dello Zimbabwe (ZIPA) Robert Mugabe. Questi avevano partecipato, insieme a Joshua Nkomo, capo della ZAPU, alla riunione di Lusaka dei cinque presidenti degli Stati africani della linea del fronte e con il rifiuto delle proposte di Smith e Kissinger, e con la richiesta di una soluzione immediata, sotto il patrocinio britannico, di una conferenza costituzionale fuori della Rhodesia. Le due parti arrivarono ad una disintegrazione della potenza militare del primo ministro Ian Smith, che detiene il potere. Le nostre forze debbono costituire le forze dei coloni o altrimenti le proposte sarebbero respinte. Il piano di Smith deve avvenire durante il periodo del governo di transizione che è stato nel Mozambico, quando i ex-prigionieri colonialisti portoghesi consegnarono il potere alla maggioranza nera. Se ciò non fosse fatto, le forze militari del signor Smith rovescerebbero il governo di transizione.

cente viaggio nell'Africa meridionale, ha detto: «I presidenti africani hanno accettato l'intero pacchetto. Essi vanno alla conferenza costituzionale senza condizioni preliminari. Desiderano però discutere su alcuni dettagli». Essi, ha continuato Rogers, «hanno espresso gratitudine per gli sforzi degli Stati Uniti ed hanno tutti manifestato la convinzione che la faccenda sia sulla buona strada. Uno dei presidenti presenti alla conferenza di Lusaka ci ha sottolineato il fatto che essi non hanno respinto le proposte presentate ed ha aggiunto di essere lieto della nostra decisione di non respingere la dichiarazione di Lusaka». In precedenza, Kissinger aveva dichiarato, in un'intervista telefonica concessa alla televisione australiana, che i cinque leader africani avevano accettato la struttura fondamentale del piano da lui presentato. «In altre parole - aveva detto Kissinger - essi hanno accettato la creazione di un governo di transizione seguito dalla convocazione di una conferenza costituzionale».



MFPOMA (Rhodesia) - Sostenitori di Nkomo, il leader del movimento di liberazione ANC, manifestano per un governo a maggioranza nera in Rhodesia

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Sindacati

sure di riconversione - delle quali ha enunciato i criteri ispiratori - sono due: a) la ripresa della capacità produttiva del paese; b) la difesa dell'occupazione anche attraverso la utilizzazione della legge per il Mezzogiorno (e a questo proposito il Presidente del consiglio ha ricordato che entro il 31 dicembre occorre predisporre il piano quinquennale degli interventi nel sud). Le linee del provvedimento per la riconversione sono state illustrate da Donat Cattin: il ministro dell'Industria ha affermato che si tratta di proposte «in fase di elaborazione», in quanto il testo definitivo sarebbe stato elaborato dopo la discussione con i sindacati; le proposte per la mobilità sono state illustrate dal ministro Anselmi, mentre il ministro Stamatelli si è soffermato sugli aspetti finanziari del provvedimento. Il fondo avrà una durata di quattro anni (77-80), uno stanziamento di 6300 miliardi, di cui già 1200 per il 77. I sindacati nel fondo speciale per il bilancio statale del 77.

Spagna

ostruite paralizzando il traffico. La tensione è particolarmente viva a Nuarbe, nel cui cimitero è sepolto uno dei cinque fratelli di Manuel Quintero, la cui tomba è stata fatta saltare questa notte con un attentato fallito: la polizia ha bloccato il veicolo che trasportava il dinamite. A Nuarbe, dove vive la famiglia di un altro dei fratelli, Juan Pareto Masad, detto Txiky, dalla casa di Txiky alla tomba di Otaegueta dove infatti svolgersi un corteo che la Guardia Civil tentò con ogni mezzo di impedire. Altri scontri si sono verificati a questa mattina al polverificio di San Sebastián, dove per le 13 era indetta una manifestazione di massa; la Guardia Civil è intervenuta con la forza per disperdere i gruppi che stavano affluendo verso i luoghi di raccolta e gli scontri sono durati nelle strade vicine. Lo scoppio indetto dalle forze dell'opposizione socialista fu però la piena solidarietà dei parroci del paese basco, che in un'assemblea alla presenza di sacerdoti provenienti dalle province basche in territorio francese, hanno approvato un documento nel quale esprimono il desiderio di essere i rappresentanti di una libera chiesa tra un popolo libero. «Non essere un popolo di una chiesa che tace o che parla solo agli uomini del potere e affermano infine: «Noi vogliamo la nostra voce a quella del popolo basco per chiedere un'amnistia senza esclusioni e il riconoscimento dei diritti e per impedire che ancora una volta siano fatti pagare al popolo le conseguenze di una crisi che non ha da rimproverare».

Lisbona: discorso di Cunhal alla «Festa dell'Avante»

ALVARO CUNHAL ha ribadito ieri «solenemente, a nome del partito di sinistra portoghese», che i comunisti sono pronti ad unire i loro sforzi a quelli di tutti coloro che, nel quadro di un'alternativa alla salvaguardia della libertà e della democrazia, per la difesa degli interessi dei lavoratori, per il consolidamento delle conquiste rivoluzionarie conseguite dal 25 aprile». Cunhal ha preso la parola durante un comizio realizzato ieri all'aperto di fronte alle installazioni della Pira International, in un'aula dove negli ultimi tre giorni, si è svolta la festa dell'«Avante», alla quale hanno partecipato molte decine di migliaia di persone di ogni età. Egli si è riferito a quella manifestazione politico-culturale, come ad un'occasione di unione di tutti gli obiettivi di lotta del PCP (libertà, nazionalizzazione, riforma agraria e indipendenza politica) e dell'intersezione delle radici del partito nella classe operaia, nelle masse popolari e nella gioventù, della «politica di unità» del PCP e della sua «unità interna irrinunciabile», nonché dei «vincoli di solidarietà politica e culturale» con il nostro partito ai partiti comunisti fratelli dei paesi socialisti e dei paesi capitalisti, alle forze progressiste di tutto il mondo, alle organizzazioni che hanno diretto la lotta di liberazione nelle antiche colonie portoghesi e che oggi continuano a lottare per i loro popoli: il Fronte, l'MPLA e il PAIGC.

Messa a punto della conferenza di Berlino

La stampa jugoslava continua a polemizzare con quella di altri paesi socialisti sul contenuto e sulle conseguenze della conferenza di Berlino. L'organo della lega dei comunisti jugoslavi «Kommunist» scrive oggi che le interpretazioni erranee che alcuni giornali hanno dato della conferenza, i «crocchi» danno della conferenza di Berlino con i precedenti «vertici» comunisti di Berlino, e il tentativo di collegare la conferenza di Berlino con i precedenti «vertici» comunisti avevano effettivamente sostenuto il giornale barlinese. La conferenza non ha accettato e che non hanno trovato posto nel documento finale espressioni che alludono a questi atteggiamenti e danno per la collaborazione politica fra i partiti comunisti di tutto il mondo, per la cooperazione e i risultati positivi raggiunti.

Per la prima volta in un paese della CEE

IL PRIMO MINISTRO DELL'ANGOLA LOPO DO NASCIMENTO IN ITALIA

Sottolinea il «grande significato politico» della sua visita a Roma - Colloquio con Andreotti sulle relazioni bilaterali tra i due paesi - Domani sarà ricevuto da Leone - La delegazione angolana avrà contatti con il mondo economico

Con un aereo dell'Alitalia in occasione della inaugurazione ufficiale del collegamento diretto Roma-Luanda, è giunto questa mattina a Roma il primo ministro della Repubblica popolare angolana, Lopo Do Nascimento per l'annunciata visita di quattro giorni. Il primo ministro angolano è accompagnato dal segretario di Stato alle Finanze Sady Vieira Oias Mingas, e alle comunicazioni, Alberto Benito Reis, e da una delegazione di alti esponenti nel mondo politico ed economico.



Lopo do Nascimento

Il primo ministro dell'Angola è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Nel corso del cordiale incontro è stato effettuato un ampio scambio di opinioni, con particolare riferimento alle relazioni bilaterali tra l'Italia e l'Angola. Successivamente il presidente del Consiglio ha offerto una colazione in onore del primo ministro dell'Angola e dei suoi accompagnatori. Nel tardo pomeriggio, Lopo Do Nascimento ha avuto un incontro con il ministro del Commercio estero Osasio. Domani mattina, poi, si recherà a Torino per visitare gli stabilimenti FIAT, mentre nel pomeriggio avrà un colloquio con l'on. Rudi alla Farnesina, a cui farà seguito un pranzo a Villa Madama.

Mercoledì, il primo ministro del governo di Luanda sarà ricevuto al Quirinale da Leone e successivamente visiterà il Mafaleale, l'aeroporto di Fiumicino e si incontrerà con il ministro delle poste Vittorio Colombo. Giovedì Lopo Do Nascimento proseguirà negli incontri «tecnici» ed economici recandosi alla Selenia e all'ENI. Quindi, in conclusione del viaggio in Italia, incontrerà una conferenza stampa all'ipalino, alle 18.

La visita, che non ha carattere ufficiale, ma che potrà essere sviluppata nel reciproco interesse». Poco dopo, il premier angolare ha detto che il suo paese sta ricevendo una delegazione qualificata dell'Angola. L'Italia inoltre è il primo paese dell'Europa occidentale a sottoscrivere un trattato di commercio con la Repubblica popolare di Luanda. Sia in campo politico che in quello economico, ci sono grandi prospettive di collaborazione tra i nostri due paesi che

del primo ministro dell'Angola e dei suoi accompagnatori. Nel tardo pomeriggio, Lopo Do Nascimento ha avuto un incontro con il ministro del Commercio estero Osasio. Domani mattina, poi, si recherà a Torino per visitare gli stabilimenti FIAT, mentre nel pomeriggio avrà un colloquio con l'on. Rudi alla Farnesina, a cui farà seguito un pranzo a Villa Madama.

La visita, che non ha carattere ufficiale, ma che potrà essere sviluppata nel reciproco interesse». Poco dopo, il premier angolare ha detto che il suo paese sta ricevendo una delegazione qualificata dell'Angola. L'Italia inoltre è il primo paese dell'Europa occidentale a sottoscrivere un trattato di commercio con la Repubblica popolare di Luanda. Sia in campo politico che in quello economico, ci sono grandi prospettive di collaborazione tra i nostri due paesi che

La visita, che non ha carattere ufficiale, ma che potrà essere sviluppata nel reciproco interesse». Poco dopo, il premier angolare ha detto che il suo paese sta ricevendo una delegazione qualificata dell'Angola. L'Italia inoltre è il primo paese dell'Europa occidentale a sottoscrivere un trattato di commercio con la Repubblica popolare di Luanda. Sia in campo politico che in quello economico, ci sono grandi prospettive di collaborazione tra i nostri due paesi che

La disoccupazione ha dominato la prima giornata del congresso di Blackpool

Tra i laburisti critiche a Callaghan

Un radicale cambiamento nella politica economica condizione del sostegno al governo

Dal nostro inviato BLACKPOOL, 27. La disoccupazione ha dominato il dibattito alla prima giornata del congresso annuale laburista tornando a sottolineare il problema di una svolta nella politica economica. Il fenomeno: il rinnovo del sostegno al governo Callaghan si accompagna infatti alla richiesta di un radicale mutamento di indirizzo. Senza una nuova e diversa strategia economica i problemi che contrassegnano il costante declino della Gran Bretagna come potenza industriale sono infatti destinati ad aggravarsi, periodo, sul piano politico, è quello di innescare un circolo vizioso di delusione e stanchezza che può impedire il laburismo alla sconfitta elettorale. Il congresso ha stamane confermato la sua approvazione del contratto di lavoro dei governatori e sindacati così come aveva fatto tre settimane fa l'assemblea annuale del partito. Il contratto, ora, è la voce della critica e della difficile condizione di riaffermare la propria solidarietà con i lavoratori che si sono disamorati e disamorati più netto per una linea economica che - essi dicono - ricade pedissequamente i dettami della finanza internazionale. È frutto della pressione dei centri di potere attraverso i quali passa la logica dell'attuale politica economica. La preoccupazione è viva per la portata della presente crisi e vari oratori hanno ricordato oggi l'esem-

pio degli anni '30 domandandosi se la depressione in corso sia destinata a trascinarsi per anni, o se invece si tratterà di una crisi di breve durata. Concludendo il dibattito a nome dell'esecutivo nazionale del partito, l'on. Judith Hart ha detto che la mortificante ricetta imposta dai banchieri internazionali: come cura per i guai del capitalismo più e deve essere contestata; e perché non proviamo a ricordarci che si può essere un altro modo di affrontare la questione: ha detto l'on. Hart rivolgendosi a Callaghan - dando piena applicazione e sviluppo alla strategia economica elaborata nel programma laburista e battendo con un approccio diverso». È stata infatti il congresso aveva discusso una serie di problemi in materia di «democrazia industriale». Era poi passato ad approvare il documento di politica economica per i prossimi tre anni sottoscritto dai sindacati e dal governo. Un altro documento molto dibattuto è quello che riguarda il taglio della spesa pubblica. La spesa pubblica è in crescita e l'apertura con l'introduzione di Tony Benn al dibattito sul nuovo programma laburista, che si è detto, «è una proposta di portare sotto il controllo pubblico le quattro più grosse banche inglesi e sette fra le maggiori compagnie assicurazioni. Il problema di fondo è quello degli investimenti e su questo tema si è particolarmente insistito da parte di chi ha

riavuto come al governo non basti più incoraggiare e sollecitare il capitale privato a investire. C'è la necessità di intervenire con altri strumenti. Ecco infatti la necessità di coinvolgere nuove risorse finanziarie, rendendo alle fonti finanziarie disponibili attraverso strumenti come il NEB (Ente imprese nazionali) i cui poteri, finanziari e azionari dovrebbero essere potenziati. Anche il presidente del sindacato dei metalmeccanici Hugh Scandon ha detto che se l'industria privata non vuole investire, il governo deve costringerla. Appoggiando il governo - ha detto Scandon - per la fiducia in questa linea nazionale oggi la rinascita dell'industria manifatturiera. La situazione in Gran Bretagna è drammatica: la disoccupazione supera il 10 per cento, il costo della vita è in vigore da tempo, i posti del lavoro sono fra i più bassi d'Europa, eppure il 25 per cento di chi deve chiedere un «piano parallelo» da affiancare a quello dei prefabbricati: appunto l'insediamento a meno di un anno di fabbriche distrutte, di edifici antisismici di quel tipo (il loro montaggio avviene in soli 25 giorni) che deve essere pianificato. La Comunità come unica istituzione democratica che ha resistito, come centro della volontà teard di chi non attende alle scosse, all'inverno, all'isola e alla paura. La Comunità montana come centro di coordinamento degli interven-

ti, della programmazione, della attività ricostruttiva. Questi sono i punti essenziali su cui si è discusso. Ma è certo che dobbiamo muoverci subito, per sollevare in Italia un grande moto di solidarietà. Ricadrebbe sulla coscienza di tutti se non riuscissimo a far fronte, ciascuno dalla sua collocazione politica ai compiti che il Friuli ci pone». Fuori c'è ancora gente che aspetta. Donne che non si stancano di ripetere la loro volontà di resistere, anche se oggi si è dovuto lottare per non dover pagare un posto. Anche se la tentata è ostacolata, il ministro Stamatelli si è soffermato sugli aspetti finanziari del provvedimento. Il fondo avrà una durata di quattro anni (77-80), uno stanziamento di 6300 miliardi, di cui già 1200 per il 77. I sindacati nel fondo speciale per il bilancio statale del 77.

Camere

affirma - la coscienza della crisi e il pericolo dell'inflazione non è presente nel modo dovuto nella sinistra italiana. E questo riguarda, non solo ad affermarlo, ma a metterlo in atto. Il governo deve essere consapevole di questo. Amendola, che la premessa di ogni piano di riconversione è «sta nell'arresto del processo inflattivo», che «se non si riesce ad arrestare, continuerà a ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti e del bilancio dello Stato, è inevitabile il ricorso a nuovi prestiti esteri, i quali in queste condizioni sono sempre più difficili da ottenere anche accettando condizioni più onerose politicamente e economicamente». Occorre, tuttavia, perché il piano di riconversione non «serra per distribuire qualche migliaio di miliardi, perseverando nella vecchia politica degli incentivi, manovrata arbitrariamente dagli uomini di potere e sostenuta dai gruppi pubblici e privati: quindi se il movimento operaio e sindacale, illudendosi di salvare i posti di lavoro, finisce per tollerare che sia fornito o sia fornito a vaste zone di industria protetta e assistita, quindi ormai a condizioni di sempre minore competitività». Altro tema chiave della fase politica che sta iniziando è quello dell'aborto. Nella DC continua la discussione sulla opportunità o meno di presentare un progetto di legge del partito, in vista del confronto parlamentare. In contrasto con alcuni esponenti ex-dorotei (per esempio, l'on. Mazza), il comitato del Movimento femminile di sinistra ha espresso ieri in favore della presentazione di «iniziative legislative» della DC. Nel stesso tempo, il sen. Fanfani ha detto un piccolo seguito al seminaro parlamentare che è stato da un presidente - con un telegramma a Zaccagnini. Si trattava di un semplice

Friuli

della Comunità montana: una elegante palazzina che contrasta con il circostante deserto di rovine. Da qui si sta dirigendo l'operazione di recupero. Ci sono 150 quintali di uva da salvare, ed a ciò contribuiscono i reparati di soldati e gruppi di volontari. Ma è soprattutto il risultato dell'impegno dei gemonesi rimasti, dagli inzeccati della Comunità montana friulana, che è da ricordare. Aldo Madie, presidente socialista della Comunità gemonense, comprende, oltre al recupero di beni distrutti, un «piano parallelo» da affiancare a quello dei prefabbricati: appunto l'insediamento a meno di un anno di fabbriche distrutte, di edifici antisismici di quel tipo (il loro montaggio avviene in soli 25 giorni) che deve essere pianificato. La Comunità come unica istituzione democratica che ha resistito, come centro della volontà teard di chi non attende alle scosse, all'inverno, all'isola e alla paura. La Comunità montana come centro di coordinamento degli interven-

Luca Pavolini

Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Antonio Bronda

Luca Pavolini, direttore di L'Unità, è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Nel corso del cordiale incontro è stato effettuato un ampio scambio di opinioni, con particolare riferimento alle relazioni bilaterali tra l'Italia e l'Angola. Successivamente il presidente del Consiglio ha offerto una colazione in onore del primo ministro dell'Angola e dei suoi accompagnatori. Nel tardo pomeriggio, Lopo Do Nascimento ha avuto un incontro con il ministro del Commercio estero Osasio. Domani mattina, poi, si recherà a Torino per visitare gli stabilimenti FIAT, mentre nel pomeriggio avrà un colloquio con l'on. Rudi alla Farnesina, a cui farà seguito un pranzo a Villa Madama.

Annuncio pubblicitario con informazioni sulle tariffe e abbonamenti di L'Unità. Contiene dati sulle tariffe per abbonamenti annuali e semestrali, e informazioni sui servizi di distribuzione e pubblicità.

Decreto del prefetto

Il 28 e 29 novembre si vota per i Consigli di quartiere

Il 28 e 29 novembre i fiorentini saranno chiamati alle urne per la elezione dei Consigli di quartiere. La richiesta emanata dal sindaco, è stata accolta dal prefetto il quale, ieri, ha dichiarato: «Con decreto in corso il prefetto di Firenze, sentito il presidente della Corte d'Appello, ha indetto le elezioni dei Consigli costituzionali del Comune di Firenze richieste dal Comune stesso per i giorni 28 e 29 novembre 1976».

Come è noto i consigli di quartiere saranno eletti da 14 cittadini eletti da ciascun Consiglio si comporrà di 24 consiglieri; i Consigli hanno ampi poteri di consultazione, di proposta, di gestione. Ample saranno le funzioni consultive. Per quanto riguarda le funzioni esecutive i Consigli eserciteranno poteri deliberativi di gestione e di designazione dei propri rappresentanti nei comitati ai servizi sanitari assistenziali, agli asili nido, ai servizi sociali, alle biblioteche, agli impianti ricreativi e sportivi e del tempo libero, ai giardini e agli spazi verdi, alle attività parascolastiche, alle scuole materne, ai lavori pubblici con particolare riguardo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ai servizi che verranno successivamente indicati.

L'occasione per una puntualizzazione della situazione è data dalla presentazione, che avrà luogo domani alle 11,30 nel salone del Dugento in piazza Vecchia, di un nuovo quadro dell'amministrazione comunale dedicato, appunto, ai Consigli di quartiere. All'inaugurazione parteciperanno il sindaco, l'assessore al decentramento Morales e la Giunta.

Ampio dibattito in Consiglio sulle difficoltà degli enti locali

Rivendicate dal Comune misure urgenti per la finanza locale

La relazione dell'assessore Boscherini - L'indebitamento raggiunge i 500 miliardi - Pronti i progetti tecnici, mancano i finanziamenti - La spirale dei mutui passivi - Quali sono le misure più urgenti - Gli interventi di Ciabatti, Lando Conti, Pucci, Spini e Andriani



Incontro studenti-genitori alla media «Donatello»

Incontro sui soggiorni estivi

Genitori, alunni e insegnanti hanno discusso sabato e domenica scorsa alla scuola «Donatello» di via dei Brunacci l'esperienza svolta nelle colonie e nei centri organizzati dall'amministrazione comunale per i mesi estivi in numerose località marine e montane. In particolare la riunione alla Donatello era dedicata all'attività realizzata nel corso dei soggiorni di Marina di Massa, insieme all'assessore comunale alla P.I., i genitori hanno riesaminato i contenuti pedagogici dell'iniziativa, discusso in merito ai problemi organizzativi suscitati dall'esperienza e avanzato proposte per la realizzazione dei soggiorni del prossimo anno. Questo incontro è stato dunque l'occasione di un bilancio di attività che ha visto coinvolte, in ampia collaborazione tutte le forze e le componenti interessate, e di una verifica del lavoro svolto, necessaria fonte di indicazioni per il proseguimento dell'impegno pedagogico.

A pochi giorni dalla relazione al Consiglio comunale sulla gravissima situazione della finanza locale e alla vigilia del convegno nazionale dell'Anel di Viareggio, il Consiglio comunale di Firenze è tornato ad affrontare questo scottante tema. A conclusione di un ampio dibattito, svolto sulla relazione dell'assessore Boscherini, è emersa, al di là delle valutazioni differenziate espresse dai vari gruppi politici, l'esigenza di una pressione sul governo da parte degli enti locali per misure urgenti in questa materia.

Nel corso del dibattito sono intervenuti il dc Ciabatti, De Santis (MSI), Lando Conti (PRI), il quale ha sollecitato misure di funzionalità ed efficienza da parte degli stessi enti locali. Facci (PLI) il quale ha sottolineato l'importanza per l'opera di contenimento dell'amministrazione, il compagno Andriani, che ha inquadrato la situazione della finanza locale sui problemi più urgenti che stanno davanti al paese tra cui quelli della riconversione industriale in un discorso di ampio respiro, e Aldo Spini (PSI). Questi ha detto che non è consentito ad un governo che opera in una situazione di emergenza di cedere all'ordinaria amministrazione. Occorre in sostanza inquadrate gli interventi a breve in una strategia di politica finanziaria nel medio e nel lungo periodo.

L'assessore al bilancio, compagno Boscherini, ha trascritto un quadro analitico della situazione al 18 settembre del '76. Da questo quadro emerge che l'indebitamento generale del Comune di Firenze era al primo gennaio del presente anno di 338 miliardi per debiti a lungo termine e consolidati, a questi

vanno aggiunti altri 30 miliardi e 200 milioni per mutui ottenuti che inizieranno l'ammortamento il 1 gennaio del '77, i nuovi mutui da contrarre riguardano la integrazione dei bilanci del '73 e del '75 (82 miliardi) del disavanzo del '76, nell'ipotesi che sia totalmente autorizzato (107 miliardi) e per mutui in corso di contrattazione (ammontano a 3 miliardi). Complessivamente dunque si ha un quadro debitorio che supera i 501 miliardi di un indebitamento procapite di 1 milione e 200 mila lire.

Boscherini ha anche fornito un quadro dei mutui in corso di contrattazione e di vestimenti nel 1965 (14 nuove mutui, 605 milioni), a due campi di calcio (40 milioni) un impianto di illuminazione (15.500 per disavanzo) all'impianto di smaltimento dei rifiuti (1 milione e 400 milioni), all'equilibrato di bilancio (1 milione e 800 milioni) in tutto per 3 miliardi e più.

Questo quadro debitorio estremamente preoccupante non è isolato rispetto alla situazione nazionale; è noto infatti che mentre nel 1965 l'indebitamento degli enti locali ammontava a 4 mila miliardi e 360 milioni nel '70 era già salito a 8 mila miliardi e al 1 gennaio del '76 esso è stimato in 25 mila miliardi di cui 7.500 per disavanzo e 17.500 per disavanzo; alla fine del '76 l'indebitamento può essere valutato intorno ai 33.000 miliardi e 300 milioni. L'assessore Boscherini ha trascritto un quadro analitico della situazione al 18 settembre del '76. Da questo quadro emerge che l'indebitamento generale del Comune di Firenze era al primo gennaio del presente anno di 338 miliardi per debiti a lungo termine e consolidati, a questi

I primi dati delle iscrizioni negli istituti



Per migliaia ricomincia l'impegno scolastico

Non ancora definitive le cifre fornite dal provveditorato agli studi Per le scuole medie di primo e secondo grado si parla di un totale di 88.082 unità - Calo delle presenze nella secondaria superiore - Incertezze e problemi permangono in mancanza di una incisiva politica degli organi centrali

Le scuole riaprono. Musi lunghi per i ragazzi, che vedono interrotto il beato periodo delle vacanze, preoccupazioni per amministratori, docenti, genitori, che si trovano ad affrontare con mezzi precari una situazione che da anni, da troppi anni, si sta deteriorando, senza che l'autorità centrale si sia mossa ancora in modo incisivo e costruttivo.

Le corse al Provveditorato, le prime proteste per la mancanza di aule, le difficoltà per le iscrizioni, ogni anno rinnovate, fanno presentire un inizio difficile e disagiato per tutti. Dagli uffici di via Alamanni, sede del provveditorato agli studi, ci giungono i primi dati relativi alle iscrizioni per l'anno scolastico 1976-77 e relativi confronti con l'anno passato. Non si tratta ancora di cifre definitive e gli addetti all'elaborazione dei dati parlano ancora di iscrizioni con riserva, tanto che presidi e direttori, interpellati telefonicamente hanno espresso perplessità per le difficoltà ancora presenti.

Un andamento indicativo si può d'altronde ricavare già da ora. Nelle scuole materne statali gli iscritti fino

ad oggi sono 4.718 per la sola città di Firenze, e 9.295 per la provincia. Il totale che ne risulta, 14.013 iscritti, supera di circa 3.000 unità il dato dell'anno precedente. Nelle scuole elementari si sono iscritti a Firenze 28.904 alunni, e in provincia 53.135, per un totale di 82.039, cifra complessiva per tutte le cinque classi del ciclo.

Nel '75-'76 a Firenze gli iscritti erano stati 27.406, in provincia 51.600, per un totale di 79.006.

Passiamo alla scuola media statale inferiore: 34 scuole e successali di Firenze hanno registrato 20.052 iscrizioni, mentre nella provincia la cifra si aggira intorno ai 30.570 alunni per 66 scuole e successali. (Complessivamente 50.622 alunni). Nel '75-'76 erano stati 20.284 gli iscritti alla media inferiore di Firenze, a 30.293 in provincia, per un totale di 50.577 unità. Questo dato di stabilità non si ripete almeno fino a questo momento nelle scuole medie di secondo grado: 24.881 iscritti a Firenze, (in 34 scuole e successali), 12.480 in provincia, in 16 istituti e sedi coordinate (in tutto 37.400 iscritti). Nel 1975-'76 questo era stato

l'andamento: 29.538 iscritti a Firenze, e 12.416 nel territorio provinciale, in tutto 41.954 unità.

Il numero complessivo degli allievi delle scuole medie inferiori e superiori di Firenze e provincia ammonta a tutt'oggi a 88.082, rispetto ai 92.551 dello scorso anno. Vanno considerate nel conto però anche le scuole legalmente riconosciute, che registrarono lo scorso anno per le scuole medie di primo grado 2.408 domande (in 21 scuole) e per gli istituti superiori 7.002 (in 22 scuole) considerando globalmente i dati relativi a Firenze e provincia.

Dal Comune ancora non sono giunte cifre precise per quanto riguarda l'afflusso di alunni alle scuole materne gestite dall'amministrazione. Certo è che la grande macchina scolastica si rimette in moto anche quest'anno con pochi pezzi, assolutamente inadeguati a supportare l'afflusso che sempre più pressante proviene dalle varie fasce di età.

Uno strascico di problemi e di dubbi accompagnerà tra pochi giorni studenti, insegnanti e genitori fino alle soglie della scuola.

L'azienda non rispetta gli accordi di aprile

Deciso un nuovo sciopero per la questione Sansoni

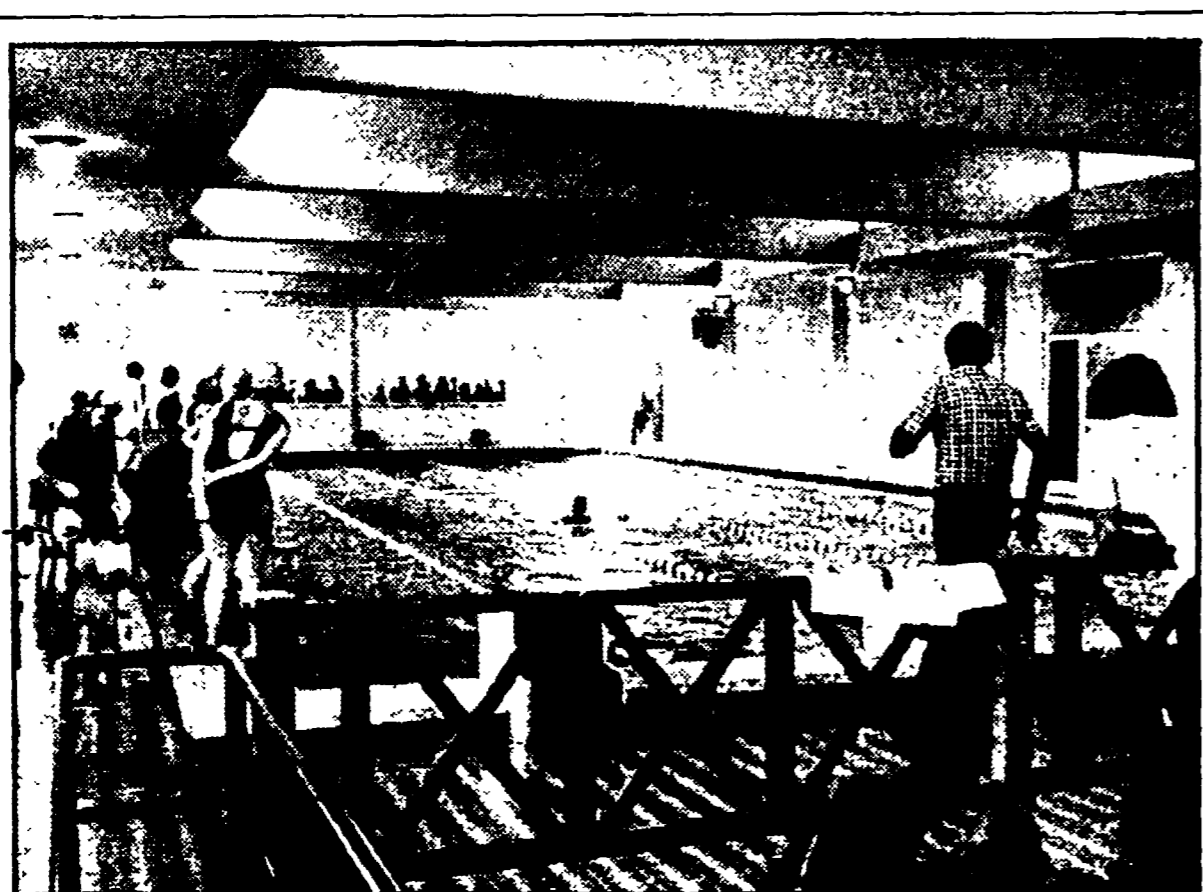
All'assemblea saranno invitati amministratori comunali, provinciali e regionali - Non esiste un programma preciso per il futuro della casa editrice - Riunito il Comitato cittadino per la Luisa-confezioni di Calenzano

La delicata situazione della Sansoni, la famosa casa editrice fiorentina, lunedì 22 aver trovato una soluzione soddisfacente, torna, dopo un periodo relativamente lungo di silenzio, a far parlare di sé i lavoratori della casa editrice e i sindacati di categoria stanno preparando un nuovo sciopero per richiamare l'azienda al rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti e per dare uno sbocco positivo all'intera questione. Lo ha deciso nel suo ultimo incontro l'assemblea dei lavoratori dopo aver esaminato e fatto di nuovo il punto sulla situazione aziendale.

Il Consiglio di fabbrica della Sansoni ha constatato che dal 29 aprile, giorno in cui venne raggiunto l'accordo tra le parti sottoscritto all'ufficio provinciale del lavoro, nulla si è ancora mosso nel senso dell'applicazione degli accordi stessi. Non solo la Sansoni non fa niente e di fatto tergiversa nell'applicazione di quanto fu a suo tempo concordato, ma si muove in direzione diametralmente opposta. Non esiste un programma per il futuro - dicono i lavoratori - ma soltanto orientamenti editoriali di carattere molto generale. Non tutti i 75 lavoratori previsti dagli accordi sono stati avviati alla produzione.

Per non far passare questa linea padronale che è stato deciso lo sciopero. Nello svolgimento di questa iniziativa dovranno venire in assemblea alla quale saranno invitati gli amministratori comunali, provinciali, regionali. Regione che a suo tempo si adoperarono per la composizione della vertenza, raccorderanno in sedi pubbliche i impegni della nuova proprietà per rilanciare l'azienda e l'occupazione e parteciperanno alla sottoscrizione degli accordi.

Luisa Confezioni - Il Comitato cittadino per la Luisa Confezioni di Calenzano si è riunito nella sede della Provincia per esaminare la proposta del tribunale di Prato di indire per il 7 e 18 ottobre una nuova asta. Il tribunale intende dividendo l'intera unità produttiva in lotti separati in modo da compromettere una soluzione positiva della vertenza impedendo di fatto una eventuale rilevazione dell'intero complesso da parte degli imprenditori interessati. Il Comitato cittadino, preoccupato per queste decisioni, ha dato la sua completa adesione a tutte le iniziative di lotta che i lavoratori potranno in atto. Sulla questione nei prossimi giorni sarà convocata una conferenza stampa.



La nuova piscina dell'istituto «Leonardo da Vinci»

Una piscina al «L. da Vinci»

Con l'istituzione di un gruppo di bambini e di bambine è stata inaugurata all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» una piscina coperta dotata di moderne e funzionali attrezzature: la vasca, con acqua climatizzata, misura 25 metri per 10 con 3 corsie. L'impianto, costruito dalla amministrazione comunale, è costato circa 250 milioni di lire e servirà non soltanto per soddisfare le esigenze degli allievi dell'istituto tecnico e professionale, ma dovrebbe essere utilizzata anche dai giovani del quartiere Rifredi e dalle società sportive della FITN oltre al progettista architetto Francesco Tucci e al direttore dei lavori architetto Nio Verni.

Per far fronte alle gravi difficoltà finanziarie

Mutuo di 5 miliardi alla Provincia

In relazione alla difficile situazione finanziaria della Provincia il presidente Ravà e l'assessore al Bilancio Guarneri hanno intrapreso alle fine di ottobre e parzialmente di novembre. Contemporaneamente l'amministrazione provinciale ha avanzato istanza alla Cassa Depositi e Prestiti, interessando i parlamentari della circoscrizione, affinché siano concessi i mutui, più volte richiesti per complessive L. 17.338.500.000 da destinare al saldo dei disavanzi economici della anticipata, a valere

1974 e 1975 o comunque l'erogazione di una anticipazione, ai sensi della legge 22-12-64, n. 859, di lire 8.800.000.000. In difetto di uno dei richiesti provvedimenti l'amministrazione provinciale ha invitato la Cassa Depositi e Prestiti a trasmettere una attestazione contenente l'impegno all'affidamento dei citati mutui, sia pure da realizzare nel tempo, con la quale sia possibile ottenere da istituti di credito ulteriori anticipazioni per coprire il fabbisogno del corrente anno.

Attivo provinciale sull'aborto

Venerdì primo ottobre alle 21 si terrà un attivo provinciale sul tema «Lezioni di vita» e l'iniziativa del PCI sulla questione dell'aborto. Introdurrà la compagna Adriana Seroni, della direzione del partito.

Un incontro dei partiti sui problemi sanitari

Per oggi alle 16,30 è stato convocato presso la sede della Federazione provinciale del PSI, un incontro fra PCI, PSI, PDUP, PSDI, DC, PLI, PRI, per la definizione dell'organigramma degli ospedali e dei consorzi socio sanitari. Nel corso della riunione sarà ratificato l'accordo per il rinnovo dei Consigli di amministrazione degli ospedali.

I malviventi si sono impadroniti di tre milioni

RAPINA DI FINE MESE ALLA CASSA DI RISPARMIO DI VIALE GUIDONI

Tre banditi con il volto scoperto e con le armi in pugno fanno irruzione nella banca poco dopo le 13 - Un quarto complice attende fuori su una «128» - Un uomo vede i banditi mentre cambiano auto e li insegue invano

Due assemblee aperte sulla vicenda Galileo

Su iniziativa delle sezioni dei partiti comunista e socialista della zona di Rifredi si terrà un pubblico dibattito sull'utilizzazione dell'area della Galileo. L'assemblea avrà luogo domani mercoledì, alle ore 21 presso la SMS di Rifredi. Saranno presenti gli assessori del comune di Firenze Marino Bianco e Sergio Sozzi.

Era uscita dalla Manetti e Roberts

Ore 13: macchia d'olio «viaggia» sul Mugnone

E' stata vista da due vigili urbani durante il giro di pattugliamento - Due operai addetti alle fogne hanno individuato da dove proveniva - Deviato il corso del fiume

Parcechi quintali di nafta fuoriusciti, sembra per il cattivo funzionamento di una pompa, da una caldaia della Manetti e Roberts sono andati a finire nel Mugnone. E' stata una pattuglia di vigili urbani che nel suo normale giro ha visto allineata la nafta i due operai, sono stati visti a circa 13, una larga macchia nera sul Mugnone. Via radio è stata avvertita la centrale di Porta a Porta che ha provveduto a far intervenire due operai comunali addetti alla pulizia delle fognature. Risalendo i due canali delle fognature dietro all'area, tracce lasciate dalla nafta i due operai sono giunti nei pressi dello stabilimento della Manetti e Roberts.

Attivo provinciale sull'aborto

Venerdì primo ottobre alle 21 si terrà un attivo provinciale sul tema «Lezioni di vita» e l'iniziativa del PCI sulla questione dell'aborto. Introdurrà la compagna Adriana Seroni, della direzione del partito.

Rapina di fine mese alla agenzia numero 21 della Cassa di Risparmio di Firenze di Viale Guidoni. Ieri pomeriggio poco dopo le 13 tre banditi hanno fatto irruzione all'interno della banca armati di pistole e con il volto scoperto. All'interno della banca erano presenti il direttore e un impiegato ed il direttore si trovavano una decina di clienti intesi a cambiare gli stipendi appena riscossi.

«Fate presto, fate presto o vi ammazzo tutti come cane» ha urlato uno dei tre banditi che sembrava essere il capo, rivolgendosi agli impiegati che si trovavano dietro il bancone.

Uno dei rapinatori si è avvicinato all'addetto ai conti e ha tentato di rubare un assegno di 20 milioni. Il terzo infine era di circa un metro e ottanta, impugnava una pistola e a tamburo ed indossava un maglione verde. Dopo aver compiuto la rapina i tre sono fuggiti a bordo di una «Fiat 128», targata Perugia 145148, che è stata poi recuperata dagli agenti della squadra mobile in via Bardazzi. L'auto serviva per la rapina - come abbiamo detto - è stata recuperata in via Bardazzi.

Un testimone ha visto i quattro banditi scendere dall'auto e salire a bordo di un furgone. Con prontezza di spirito questo testimone, sulla cui identità gli inquirenti marcano il più stretto riserbo, ha seguito i quattro banditi fino a Porta Prato dove ha perso le loro tracce, nel traffico cittadino. I quattro apparvero, avendo agito a voce scoperta provenzono da fuori, ma molto probabilmente devono avere un basista a Firenze. Questa può forse essere la pista per guizzare a Porta Prato per fuggire e risultata essere stata rubata nei giorni scorsi a Firenze a Nio Verni, mentre si trovava in visita alla fiduciaria.

Ricordo

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Giulio Pecchioli la moglie Teresa ha chiesto che il Comune sottoscrive lire 10.000 per la stampa comunista.

Nozze d'oro

I coniugi Emma e Beppo Marchi hanno festeggiato ieri il loro cinquantenario anniversario di matrimonio. Alla felice coppia giungono gli auguri dei figli e dei nipoti e di tutti gli amici. Un particolare augurio dei compagni della nostra redazione.

Smarrimento

La compagna Mirva Fiorini, abitante in via Guelfa 51 a Empoli, smarrendo la propria tessera numero 8801589, chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare. Si diffida chiunque a farne qualsiasi altro uso.

Le proposte dei consigli generali CGIL-CISL-UIL della Toscana

PER LA CRESCITA DEL MOVIMENTO OGGETTIVI SPECIFICI DI LOTTA

La relazione del compagno Rastrelli - Agricoltura, industria ed edilizia i temi centrali - Uno sforzo per aggiornare la piattaforma regionale - Il problema della gestione dei contratti - Le prossime iniziative sullo sviluppo economico - Dal dibattito una spinta all'unità organica

Con l'assemblea dei consigli della CGIL, CISL, UIL toscana, il movimento sindacale ha ulteriormente precisato le sue linee di intervento e di confronto alla ripresa d'attività. Riconfermando l'occupazione e lo sviluppo economico come punti centrali dell'iniziativa, le organizzazioni sindacali hanno operato uno sforzo qualitativo per aggiornare la piattaforma regionale e per concentrare l'azione di lotta su tre obiettivi centrali: agricoltura, industria ed edilizia, collegando a questi punti i problemi dell'energia e dei trasporti.

«Momento centrale della nostra strategia — ha ribadito il compagno Rastrelli — è la nostra relazione alla conferenza svoltasi al palazzo del Congresso di Firenze. Qui le vertenze dei gruppi industriali, la gestione dei diritti di informazione sugli investimenti, sui piani aziendali di conversione, sul lavoro a domicilio, sugli appalti, conquistati con i nuovi contratti. Accanto ad una riconferma dell'impegno della dimensione zonale e delle conferenze di produzione, i sindacati hanno precisato i loro obiettivi specifici: «Il centro dell'impegno nel settore dell'agricoltura sarà orientato su tre punti principali: le vertenze, cominciare da quella del Farma-Merse, la coltivazione delle terre incolte, il rapporto dell'agricoltura con l'industria. Per il settore dell'edilizia e delle opere pubbliche i sindacati punteranno di più sulla consolidazione della struttura produttiva».

«Il settore meccanico e metallurgico — per la sua diffusione in tutta la regione aziendale, la varietà delle produzioni — è uno dei settori che deve essere fortemente sviluppato. Per il settore tessile e dell'abbigliamento la Federazione unitaria agirà verso il suo consolidamento ed il rafforzamento delle posizioni respingendo i tenti del ridimensionamento dell'occupazione ed agendo per innalzare il processo di decentramento produttivo. Per il settore del legno e del mobile si intende andare ad un maggiore sostegno produttivo ed ad un consolidamento dell'occupazione superando i seri limiti costituiti dalle strutture produttive inadeguate. Nel settore chimico e collegati è da respingere la tendenza al disimpegno ipotizzando un modello produttivo ed occupazionale secondo alcune linee che si collegano ai bisogni di altri importanti settori produttivi. Per l'elettronica e l'informatica i sindacati ipotizzano un forte sviluppo produttivo ed anche un modello produttivo ed occupazionale, a condizione di superare il rapporto di dipendenza dalle tecnologie estere, stimolando la ricerca applicata e ponendo collegamenti organici tra produzione ed istituti di ricerca».

«Si tratta inoltre di riprendere gli orientamenti emersi dalla conferenza regionale sui trasporti. In questo quadro è importante — ha sottolineato Rastrelli — la decisione del Consiglio regionale toscano per l'investimento di 18 miliardi per l'acquisto di autobus, dotati di un motore diesel, il quale desideriamo discutere con la Regione attuale stato dei servizi in concessione e fare il punto sul processo di pubblicizzazione».

«La situazione della produzione energetica diviene essenziale per un adeguato ed equilibrato sviluppo produttivo e dobbiamo muoverci nell'ambito delle proposte della Federazione nazionale per un piano energetico e per lo sviluppo della geotermia, problema toscano ma che interessa l'intero paese. In questa sede è presente che l'energia elettrica prodotta in Toscana si aggira sui 1.000 megawatt mentre la potenza richiesta nei momenti di massimo carico è di circa 1.700 MW».

«Tra l'altro siamo investiti anche in Toscana da un gros-

so problema relativo all'eventuale costruzione di una centrale elettrica di notevoli dimensioni di cui siamo chiamati a valutare, oltre gli effetti positivi della produzione, gli aspetti ambientali e dell'assetto del territorio. Anche sulla questione dell'occupazione giovanile i sindacati attuano iniziative».

Attorno a questa ampia problematica, la Federazione regionale unitaria ha intenzione di promuovere assemblee e conferenze che interesseranno particolarmente la politica portuale, l'energia, la edilizia, la formazione professionale, l'elettronica, l'informatica, i distretti socialisti, il decentramento produttivo e il lavoro a domicilio. A conclusione di questa attività si terrà un convegno sullo sviluppo economico in Toscana.

Per il pubblico impiego, la Federazione regionale è intenzionata, oltre a lottare contro il riemergere di spinte corporative, a giungere ad un ulteriore puntualizzazione delle proposte sindacali da confrontare, concretamente e specificamente, con la Regione, gli enti locali, le forze politiche. Infine, intorno all'unità sindacale i sindacati si pongono — come ha detto Rastrelli — problemi di riflessione di adeguamento, di rinnovamento delle strutture e anche del metodo di lavoro



Un momento dei lavori dei consigli generali della CGIL - CISL - UIL

Sta per scadere il mandato di requisizione

Nuove minacce al futuro della ICIM di Montalcino

Si profila l'eventualità di una situazione di stallo - Lavoratori e sindacati favorevoli ad un accordo preventivo tra il tribunale ed il nuovo proprietario - Mobilitazione delle forze politiche e sindacali senesi

SIENA, 27. Alla ICIM di Montalcino, fabbrica tessile di circa 80 operai, sta per scadere il mandato di requisizione del sindaco, il che vuol dire in termini pratici che l'azienda sarà dichiarata fallita e messa all'asta se entro il 31 ottobre non verrà raggiunto un accordo fra il nuovo proprietario, un industriale di San Giovanni Valdarno e il tribunale di Montalcino. Ripercorriamo un po' le tappe salienti della vicenda ICIM di cui ci siamo già occupati su queste pagine nei mesi scorsi. Dopo 80 giorni di occupazione da parte delle maestranze, che erano state licenziate in blocco dalla società titolare dello stabilimento, il sindaco, compagno Ilio Raffaelli, il 26 aprile di quest'anno

requisivò l'azienda e permise all'imprenditore tessile Pugliese di entrare in possesso della ormai ex ICIM.

Il 4 maggio giunge la sentenza del tribunale che dichiara fallita la vecchia società titolare dell'azienda. Intanto, grazie al provvedimento del tribunale, il lavoro riprende all'interno della fabbrica ed anche ad un ritmo abbastanza elevato tanto che ad oggi, gli effettivi sono addirittura aumentati di 3 unità. Senonché la requisizione in solitario è un effetto temporaneo e scade appunto il 31 di ottobre, termine oltre il quale il futuro della fabbrica viene rimesso nelle mani del tribunale di Montalcino e precisamente in quelle del giudice Guido Cerri.

Naturalmente la legge vuole che una volta dichiarato il fallimento, si proceda all'asta pubblica e dal ricavato vengano estinti i debiti che si oppongono al pagamento e si staggia a qualsiasi termine preteso e si potrebbe anche protrarre per mesi e mesi, periodo durante il quale la fabbrica rimarrebbe per forza di cose inattiva. Ed è proprio a questa situazione di impasse che si oppongono i lavoratori e i sindacati preoccupati della grave tensione che si creerebbe nella zona.

Quale soluzione alternativa si prospetta allora per lo stabilimento tessile di Montalcino? Un accordo preventivo, prima cioè della scadenza del termine del 31 ottobre fra il tribunale e il Pugliese, tramite il quale la fabbrica entrerebbe in suo regolare possesso senza il ricorso all'asta pubblica. Il Pugliese sembra disposto sulla base di un prezzo "ragionevole", dipende in larga misura il destino degli 80 lavoratori di vario genere, fra i quali la più paventata è quella che lo stabile venga acquistato da terzi per essere poi affidato ad una struttura muraria da destinare a tutt'altri fini. Ma a parte il pericolo che la ICIM diventi un cantiere di abbandono, quello che più interessa gli 80 operai e la gente della zona, è mantenere gli attuali livelli di occupazione. In fin dei conti, come dice Mario Lambardi, segretario della Camera del Lavoro di Montalcino, si tratta di un lavoro a tempo, un lavoro a cavillo che potrebbe compromettere il posto di lavoro di 80 persone.

Manrico Pelosi

Telegramma dell'ambasciata cinese al sindaco di Livorno

LIVORNO, 27. A seguito del telegramma inviato dal sindaco di Livorno Ali Nannipieri all'ambasciata della Repubblica popolare cinese con il quale si esprimeva, anche a nome della cittadinanza, il profondo cordoglio e le più sentite condoglianze per la morte del presidente Mao Tse-tung, l'ambasciata cinese ha inviato al sindaco la seguente risposta: «Nel momento estremamente doloroso per la scomparsa del presidente Mao Tse-tung, nostro grande rispettato e amato dirigente e maestro, l'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese esprime alla signoria vostra i più vivi ringraziamenti per le sue espressioni di condoglianze e per i suoi amichevoli sentimenti, e si augura che l'amicizia tra di noi possa rafforzarsi e svilupparsi. Con l'occasione, questa ambasciata porge alla signoria vostra i sensi della stima più alta».

Incontri con le forze politiche

Delegazione polacca ospite a Grosseto

GROSSETO, 27. Una delegazione del Partito Operato Unificato Polacco è stata ospite nei giorni di sabato e domenica della Federazione comunista di Grosseto. La rappresentanza politica era composta dal compagno Henric Camich, capolegazione e vice responsabile della sezione di organizzazione del POPP; da Josef Haensel primo segretario del Comitato distrettuale del POPP di Czeclce, da Mieczyslaw Gorayczak, ispettore della Federazione comunista di Grosseto e del POPP e dal compagno Boleslaw Potec, primo consigliere dell'ambasciata polacca a Roma. I compagni polacchi si sono incontrati con i dirigenti della Federazione comunista di Grosseto, in un'atmosfera di cordialità e di reciproca comprensione. La riunione è aperta ai compagni ed a tutti i cittadini interessati all'argomento in discussione.

Domani attivo cittadino del Partito a Pisa

Domani alle ore 21.15 a Pisa nella sala P. Togliatti della Federazione agita luogo l'attivo cittadino del partito. All'ordine del giorno: «Le conclusioni del convegno sul primo regolatore del litore pisano: la posizione dei comunisti».

Inviata dalla Toscana in solidarietà con il Friuli

Le prime roulettes giunte a Osoppo

Le iniziative dell'Unione regionale delle Associazioni della pubblica assistenza e soccorso - L'organizzazione del volontariato

Non conosce soste l'azione di solidarietà per i terremotati del Friuli da parte dell'Unione regionale toscana delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso. Già le prime roulettes, informi comunicati dell'unione — sono giunte nella località di Osoppo. L'Amministrazione comunale si è assunta l'impegno di garantire l'assegnazione e le scadenze stabilite per comodità e convenienza. L'appello nazionale del commissario Zamberletti per l'impegno del volontariato nella ricostruzione del Friuli — continua il documento — ha trovato pieno riscontro nell'esecutivo regionale delle Associazioni toscane di pubblica assistenza, le quali valutano questo appello come un valido riconoscimento al volontariato organizzato. Su questa base affinché il volontariato della Toscana dimostri la sua azione senza dispersioni e in modo organizzato, l'Unione regionale delle pubbl. che assiste fra

appello a tutti: per continuare nel mese di ottobre le attività di lavoro al centro sociale di Osoppo e nelle zone vicine. Il centro è alternativa luogo di assemblee, attività sociali, cinema, attività parascientifiche, sportive, ritrovo ed assistenza volontaria: ricevono vitto alloggio e assicurazione, per tecnici, per il personale che partecipa ad un lavoro organizzato che è iniziato il 7 maggio e continua con obiettivi precisi ad un vasto rapporto con le esigenze reali della popolazione nel settore del lavoro delle costruzioni, amministrazione di un vasto rapporto per i ragazzi e assistenza agli anziani. Tutti coloro che intendono rispondere all'appello del lavoro volontario nel Friuli, per un periodo a loro scelta della durata minima di una settimana, possono avvalgersi dell'Unione regionale toscana delle pubbliche assistenze. Volta dei Mercanti 1 - Firenze - Tel. (055) 29.22.53.

E' morto il compagno Tosello Gronchi

E' deceduto a Pontedera il compagno Tosello Gronchi, un vecchio compagno militante nel partito fin dalla sua fondazione e che aveva partecipato attivamente alla lotta antifascista nel Valdarno. I funerali sono avvenuti in forma civile e la notizia della sua scomparsa è stata data a funerali avvenuti per espresso volontà del compagno Tosello. Un gruppo di compagni di Pontedera in onore del compagno defunto ha preso l'iniziativa di raccogliere una somma per la nostra stampa. Il compagno della redazione dell'Unità pongono ai familiari del compagno Tosello le più sentite condoglianze.

Documento unitario per il governo dell'Amministrazione comunale

In Lucchesia Pci Psi Psdi Pri sollecitano la DC al confronto

I problemi da affrontare sono molti e urgenti — Precise proposte per gli enti locali e per la costituzione dei consigli di quartiere e di frazione — Il dibattito interno dello scudo crociato in vista del congresso

LUCCA, 27. Va avanti in Lucchesia e nella Garfagnana, pur nella lentezza e spesso nella stagnazione dei rapporti tra le forze politiche nei comuni e nelle comunità lontane, l'iniziativa unitaria delle forze di opposizione per mutare l'atteggiamento burocratico e di autosufficienza della DC. Da un documento comune, stilato nei giorni scorsi dalla Federazione del Pci e dalla Federazione provinciale del Psi, si deve registrare ora una importante presa di posizione delle delegazioni dei partiti Pci, Psi, Psdi, Pri della Garfagnana.

E' grave — afferma il documento — che di fronte ai tanti ed urgenti problemi: Consigli comunali vengano rimti, tranne poche eccezioni, solo ogni tre quattro mesi. Mentre invece sarebbe necessaria una più ampia partecipazione democratica per affrontare in modo nuovo i problemi dell'agricoltura e della montagna, della occupazione (IGAP ed altre fabbriche in crisi), del marmo, del bacino di Viagli, del turismo e dei trasporti. E' anche per questo che occorre intanto dare alla costituzione dei consigli di quartiere e di frazione; questa esigenza non può trovare risposta positiva finché permane un atteggiamento di chiusura integralista della DC.

Un primo banco di prova è costituito dalla necessità di stabilire rapporti nuovi tra maggioranza ed opposizioni all'interno dei comuni e di organismi come le Comunità montane ed il comprensorio, il con-orzio socio-sanitario e l'ospedale che dovranno essere strumenti democratici di partecipazione della popolazione, in tutte le sue rappresentanze, alle scelte di rinascita dell'intera Garfagnana. Per gli enti locali il documento propone la costituzione delle Commissioni consultive e l'assunzione di responsabilità della minoranza anche in quei comuni al di sotto dei 5 mila abitanti dove la legge maggioritaria l'ha escluso.

«Resta prioritaria — conclude il documento unitario — l'esigenza di riuscire a far emergere i nodi ed i bisogni fondamentali dell'economia e della società garfagnina, in modo che i lavoratori trovino per le loro rivendicazioni non solo la solidarietà, ma un contributo preciso ed un arricchimento da parte delle autonomie locali. I partiti Pci, Psi, Psdi, Pri concordano poi, sulla base di queste osservazioni e proposte, di giungere rapidamente ad un confronto con il partito della Democrazia Cristiana».

La Dc garfagnina, pur nella sua maggioranza assoluta, è profondamente isolata perché non sa e non vuole cogliere quel bisogno di unità che viene dal basso e che i partiti di minoranza traducono in volontà politica. Non deve sfuggire la grandezza della situazione. Dal coraggio, che la Dc saprà mostrare, di dare uno sbocco positivo a queste esigenze democratiche, dipenderà anche lo sviluppo, in senso nell'altro, del dibattito interno che travaglia la Dc lucchese in vista del congresso.

F. S.

A Grosseto si sono incontrati 400 insegnanti

Una settimana di dibattito sui problemi della scuola

L'iniziativa promossa dai sindacati unitari, dal Comune e dalla Provincia ha riscosso notevole successo - Affrontate le esigenze di rinnovamento

GROSSETO, 27. Circa 400 insegnanti di scuola media, superiore ed elementare, presidi ed operatori scolastici hanno partecipato alla settimana di incontro e di studio per il rinnovamento della scuola. L'iniziativa, promossa dai sindacati scuola CGIL, CISL, UIL, dall'amministrazione comunale e provinciale, ha riscosso un lusinghiero successo non solo per la partecipazione attenta e critica andata oltre ogni previsione, ma soprattutto per i contenuti nuovi che meritano una scuola più dettagliata trattazione, e scaturita nei partecipanti una nuova sensibilità didattica, un nuovo modo di concepire la scuola, il suo rapporto con la società, le strutture e il territorio. Crediamo che con questa iniziativa, con le intenzioni degli amministratori e sindacalisti, si sia riusciti a fornire un quadro di temi e problemi ed a rintrac-

ciare delle liste di intervento e di soluzione sulla base del metodo del confronto e del principio del pluralismo. L'arrivo di una scuola che è inattuale in un metodo che dovrà certamente essere approfondito, definito e sviluppato in modo che il ricambio sennò delle rispettive competenze, insegnanti, alunni, genitori e organi collegiali della scuola favorisca la fattiva collaborazione ed esalti la possibilità effettiva di azione per il rinnovamento della scuola. Questo del resto, è stato il motivo fondante presente nella relazione, «Valutazione e strumenti didattici nel processo educativo», e sperimentazione «tecnica e tempo pieno» di una scuola, territorio, scuola, scuola e scuola. Particolarmente significativa, infine, la proposta di scaturire unitariamente da tutta l'assemblea, di costituire un comitato di costituenti: distretti scolastici, organismi, parimenti di iniziativa culturale in stretto rapporto con il territorio e le sue «espressioni» e «voce».

LUCCA - Dai magistrati fiorentini

Sarà interrogato domani il neofascista Affatigato

E' una figura di spicco nell'ambito delle trame nere - Sarà ascoltato in carcere dai giudici Vigna e Santilli e in seguito dal giudice di Bologna

Dal nostro inviato

LUCCA, 27. Marco Affatigato, l'uomo di fiducia di Mario Tuti, riceverà domani in carcere la visita dei giudici fiorentini Vigna (inchiesta Occorsio) e Santilli, giudice istruttore a cui sono affidate le indagini su «la lunga latitanza dell'assassino di Emilio».

Dal nostro inviato

Il giudice Santilli, e fece l'interrogatorio, ha interrogato Affatigato per conoscere l'attività del gruppo di lavoro che fu formato da via dei Fossi facevano parte Claudio Pera, Eugenio Barbosky, Alfredo Ercolini, Giovanni Ligabue, il neofascista elementare di Borgo amico di Tuti (presso l'abitazione del quale fu trovata l'auto di Mauro Tonne).

Riunione sull'ipotesi di accordo per l'Amiata

La segreteria regionale FULC (Federazione Unitaria Lavoratori Chimici) ha convocato per mercoledì 29 settembre, con inizio alle ore 9 — presso la sede della CGIL, di Grosseto, viale Ximenes 61 — una riunione delle segreterie FULC provinciali di Siena, Grosseto e Livorno, dei consigli di fabbrica delle miniere toscane e dei consigli di fabbrica della Solway, Scaio, Montedison e Solmine di Scarlino.

Telegramma del sindaco di Pisa al ministro Stammati

PISA, 27. Il sindaco di Pisa Luigi Bulleri e l'assessore alle Finanze, Lionello Raffaelli, hanno inviato un telegramma al ministro del Tesoro, Luigi Stammati, per sollecitare l'erogazione dei mutui spettanti al Comune di Pisa.

Presenza di posizione della FLC di Pisa

Infortunati a catena nei cantieri

Tre gravi incidenti, di cui due mortali, in diciassette giorni — Necessario garantire un modo diverso di lavoro e una maggiore sicurezza — Carezza di provvedimenti per salvaguardare l'integrità fisica dei lavoratori

MONTEPULCIANO - Assicurato il rispetto del contratto di lavoro

Conclusa positivamente la vertenza della Mayor

Si è conclusa positivamente la vertenza che ha visto le operai della Mayor di Acquafredda di Montepulciano scendere in sciopero nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì della scorsa settimana. La Mayor, una fabbrica di confezioni, che da lavoro a 75 operai, è stata sotto amministrazione controllata per un anno, fino a pochi mesi fa. Dopo un concordato fallimento, il proprietario ha ipotizzato i beni ed è riuscito a saldare il 40% dei debiti con i creditori.

In soli 17 giorni, in provincia di Pisa si sono verificati tre gravi incidenti sul lavoro. In tutti e tre i casi sono stati vittime lavoratori del settore edile. Hanno perso la vita i lavoratori Federico Tozzini, dipendente della ditta Consani di Calcinaia e Dino Ghislandi dipendente della ditta Cearm mentre versa in gravi condizioni Amleto Donato, dipendente della ditta Enzo Marconetti.

Su questi nuovi tragici fatti la Federazione provinciale dei lavoratori delle costruzioni ha preso posizione e non possono essere sempre imputati alla fatalità; pertanto è necessario guardare meno all'esclusivo profitto e garantire sempre di più il rispetto delle norme in materia di prevenzione. Di fronte a ciò il sindacato ripropone la presa in considerazione di continuare nell'azione di vigilanza e di lotta intervenendo direttamente sui cantieri.

Integrità fisica dei lavoratori

«La Federazione lavoratori delle costruzioni, intende ribadire — si legge nel comunicato — che quanto essa da tempo sta denunciando, non è certo frutto di una strumentalizzazione, ma è dettato dalla necessità di garantire un modo diverso e più umano di lavorare sui cantieri garantendo una maggiore sicurezza e l'integrità fisica dei lavoratori, in rispetto cioè delle norme e delle leggi che esistono in materia».

Il neofascista di Lucca, giudicato molto importante nelle indagini sulle trame nere di Grosseto, Pisa e Arezzo, potrebbe far luce anche su un episodio riferito da Tuti nel suo diario. L'omicida di Novella ha scritto che nell'agosto del 1974, un ordine venne colto fra i beni della stazione di Santa Maria Novella.

Forse Tuti intendeva riferirsi all'attentato all'Italicus avvenuto il 4 agosto 1974. A questo proposito quanto prima Affatigato sarà sentito anche dal giudice di Bologna Vella a cui è affidata l'inchiesta sulla strage di San Benedetto Val di Sambro. La presenza di Vigna nel carcere San Giorgio va messa in relazione anche alle indagini che vengono condotte su famoso personaggio romano che fornì i documenti a Tuti e ad Affatigato.

Giorgio Sgheri

Intervento delle organizzazioni sindacali di Livorno

Per una nuova politica portuale

Necessità di un piano regolatore e della realizzazione dello scalmatore dell'Arno - L'inerzia governativa e le iniziative dei lavoratori - Il ruolo delle compagnie - Il quadro generale della riforma - Un Ente porto regionale efficiente

Dopo due giorni di serrato dibattito
Positivo il bilancio del convegno nazionale sul litorale pisano

Verificate pubblicamente le scelte urbanistiche del Comune di Pisa Ricchi e vari i contributi alla discussione - Proposte indicazioni concrete - Ordinato sviluppo del territorio e salvaguardia dei beni culturali

Dal nostro inviato
PISA, 27
Si è concluso con un bilancio positivo, rispondendo in tal modo alle aspettative dell'Amministrazione comunale che lo aveva promosso, il convegno nazionale sul piano per il litorale pisano. Affrontare un tema delicato e complesso come quello dell'assetto urbanistico di uno dei tratti più belli della costa italiana presenta non pochi rischi, il dibattito poteva librarsi nel cielo della astrattezza oppure infrangersi nel vicolo cieco della prolissa parzialità.

LIVORNO, 27
Come dichiarano in apertura di un ampio documento, i sindacati di categoria dei lavoratori portuali CGIL, CISL e UIL e la Federazione del sindacato portuale della Regione Toscana, intendono intervenire nel dibattito in corso sulla gestione del porto, allo scopo di portare anch'essi il loro contributo ad una questione importante, non soltanto per l'intero quadro socio-economico cittadino e regionale, con implicazioni di portata a livello nazionale.

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

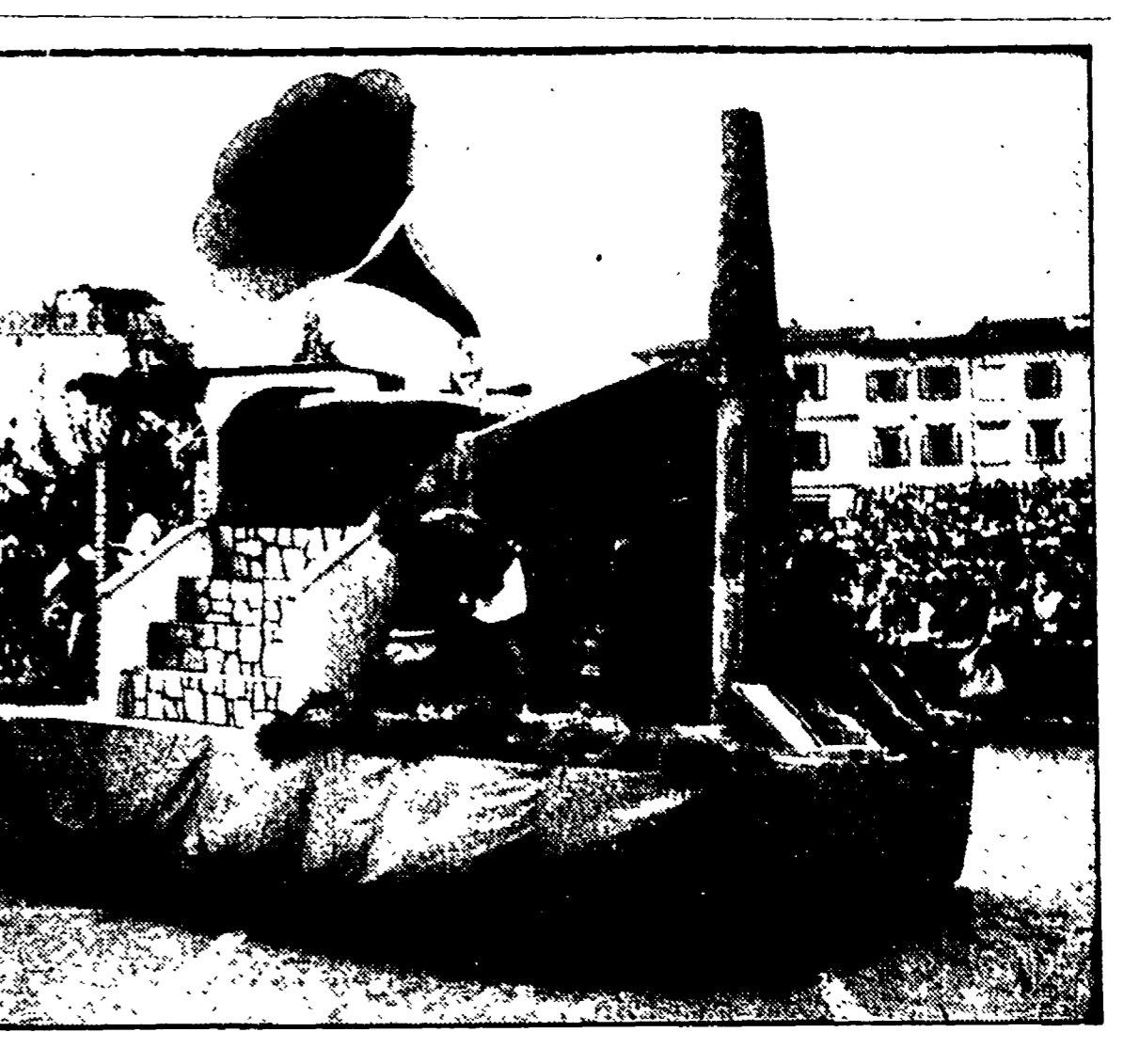
« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »

« Ci sembra inopportuno rilevare l'angolo angusto nel quale si è svolta, fino a questo momento, la discussione, incentrata quasi esclusivamente sulla alternativa: ente-porto sì, ente-porto no. Il sindacato, pur non sottovalutando l'importanza del problema, ritiene che, in primo luogo, sia necessario caratterizzare meglio il sistema portuale, quale approdo internazionale specializzato per merci containerizzate, pallettizzate, ecc. e, in secondo luogo, una prospettiva di carattere municipalistico non è da considerarsi la funzione primaria di un sistema portuale integrato dai porti nazionali. »



Nozze d'oro dell'uva

La festa dell'uva dell'Impruneta ha festeggiato se stessa. Infatti per la cinquantesima volta i carri allegorici dei rioni paesani sono sfilati per le strade del borgo. E' stata, anche questa edizione, la conferma dello spirito popolare che anima la festa dell'uva, intesa come momento centrale di una stagione, quella della vendemmia appunto, che rinnova riti e tradizioni della cultura contadina.

Trentennale esperienza

Dei resti l'esigenza di questo organismo, si ricava proprio dalla trentennale esperienza che abbiamo fatto sul modo di gestire il nostro porto per il quale, nonostante l'impegno profuso dalla capitaneria, sia del genio civile Opero-Marittimo, sia dalla sezione marittima della Capitaneria, sia dal servizio di assistenza alla compagnia portuale, all'azienda mezzi meccanici, ai sindacati dei lavoratori e agli operatori economici, non è stata quasi mai una programmazione organica né delle opere, né degli investimenti né dei servizi, né della disarticolazione del processo produttivo derivato, fra l'altro anche da normative e programmi operativi diversi fra categoria e categoria, e categorie dipendenti dell'azienda mezzi meccanici, consegnatori della merce sottoposti, misuratori operativi, doganieri, compreso il carente servizio di guardia di finanza per l'efficienza del proprio organico. Il sindacato considera que-

Convegno a Fucecchio sull'inquinamento nella zona del cuoio

Un'insidia che si chiama cromo

Sotto accusa le industrie conciarie - In serio pericolo non solo l'ambiente ma la stessa salute dell'uomo - Ingenti profitti ai quali fanno riscontro guasti provocati nel territorio - Non spettano alla collettività le spese per porre rimedio alla situazione

FUCECCHIO, 27
A due settimane dal convegno sul Padule di Fucecchio, che si è svolto a Ponte Buggianese, il problema dell'inquinamento, ormai irrisolto, esiste oggi in Toscana in una zona - quella del cuoio - che secondo alcuni studiosi ha strappato ad Hoz-Kone il primato di zona più inquinata del mondo.



L'interno di una conceria
L'interesse non solo dei cittadini che vivono vicino ai siti conciarie e dei lavoratori che vi lavorano ma - come ha anche reagito il compagno Marco Corona, sindaco di Fucecchio - degli stessi datori di lavoro che passano di varie ore della giornata dentro le concerie.
Ma vediamo in concreto quali sono i guasti che oggi provocano le concerie all'ambiente. Per la lavorazione del cuoio vengono usati prodotti chimici che - specialmente il cromo - risultano dele-

nella sola Santa Croce le industrie conciarie hanno realizzato nel 1975 profitti che superano i 60 miliardi (15 miliardi per ogni occupato). Questa cifra, destinata a crescere ulteriormente se si pensa che l'industria conciarie - che lavora in regime di monopolio - ha aumentato la produzione di cromo in un campo ecologico che impone controlli seri e depuratori adeguati. In Italia invece non è ancora entrata in vigore nessuna legge che smetta l'uso di alcuni prodotti industriali.
A giudizio di Scarselli la collettività non deve oggi accettare le spese del guasto all'ambiente provocati dall'industria conciarie. Ogni profitto nel settore sono così alti che gli industriali «biondo ecologico» che impongono controlli seri e depuratori adeguati. In Italia invece non è ancora entrata in vigore nessuna legge che smetta l'uso di alcuni prodotti industriali.
A giudizio di Scarselli la collettività non deve oggi accettare le spese del guasto all'ambiente provocati dall'industria conciarie. Ogni profitto nel settore sono così alti che gli industriali «biondo ecologico» che impongono controlli seri e depuratori adeguati. In Italia invece non è ancora entrata in vigore nessuna legge che smetta l'uso di alcuni prodotti industriali.

Avviso di concorso

Si informa che il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 88 posti di Usciere già havuto con delibera n. 2507 del 30-7-75, ratificata con delibera n. 696/C del 22-10-75, è stato annullato dalla Giunta Provinciale con delibera numero 1429 del 10-6-76, esecutiva ai sensi di legge.
Si comunica inoltre che con la delibera sopracitata è stato approvato il bando di un nuovo concorso per pari posti e qualifica. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato per le ore 12 del giorno 20 ottobre 1976.
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Divisione Personale dell'Amministrazione Provinciale di Firenze nei giorni di giovedì e sabato dalle ore dieci alle ore dodici.
Il Presidente
Franco Ravà

vacanze nei paesi dal cuore caldo

Staturist
L'ESPERIENZA DI VAGARE
Torna in edicola «L'ERA»
Dopo una breve parentesi è tornata in edicola «L'ERA», la rivista bimestrale di cultura e politica edita a Ponte-decra e diretta da Salvatore Amodei.
La rivista si presenta migliorata nei contenuti e negli vesti editoriali, confermando il serio impegno di voler fare di questa rivista un punto di riferimento per l'attività culturale, soprattutto dell'area d'influenza di Ponte-decra centro di distretto socialista.
In questo primo numero sono presentati articoli e recensioni di Ludovico Geymonat, Dino Carlesi, Luigi Bernardi, Alfio Cavoli, Leo Gianoni, Giorgio Pani e Salvatore Amodei.

SCUOLA BUS

DA 13 a 50 POSTI
Viale E. De Amicis 185
Tel. (055) 60.33.44
50137 FIRENZE
CONCESSIONARIA
AUTOBUS
PRONTA CONSEGNA
MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI

Cento film a Firenze sul periodo che va dal 1930 al 1954

Viaggio nel cinema americano

L'iniziativa rientra nelle manifestazioni per le celebrazioni del bicentenario... L'organizzazione del Centro studi del CTAC e del Festival dei popoli...

Nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del Bicentenario degli Stati Uniti... La realizzazione di questo programma, infatti, è stata affidata dal Comitato per le celebrazioni a due istituti specializzati...

festazione si svolgerà al cinema Goldoni, dal 1. al 12. ottobre... VENERDI' 1 La leggenda di Robin Hood... SABATO 2 Il segno di Zorro...

con Richard Conte, Victor Mature (1948); L'ereditera (The heiress) di William Wyler... LUNEDI' 11 Corea in fiamme... MARTEDI' 12 La tunica (The robe) di Henry Kostler...

I delegati provinciali del Coni della Toscana si sono riuniti presso il Centro addestramento nazionale del Coni di Tirrenia... Ed è appunto per evitare ciò che occorre andare verso la costruzione di impianti di comprensorio...

ture che gli enti locali dovranno programmare una serie di impianti di base... Ed è appunto per evitare ciò che occorre andare verso la costruzione di impianti di comprensorio...

lo sport

Organizzato dalla F.I.P.S. Setese ed indetto dalla Arcipesca provinciale fiorentina, ha avuto luogo sabato 25 settembre il raduno di pescatori di Arcipesca... Categoria fino agli 8 anni: 1. Samuele, Sorelli punti 1000; 2. Alessandro Calamai...

festazione si svolgerà al cinema Goldoni, dal 1. al 12. ottobre... VENERDI' 1 La leggenda di Robin Hood... SABATO 2 Il segno di Zorro... DOMENICA 3 Il grande dittatore...

con Richard Conte, Victor Mature (1948); L'ereditera (The heiress) di William Wyler... LUNEDI' 11 Corea in fiamme... MARTEDI' 12 La tunica (The robe) di Henry Kostler...

I delegati provinciali del Coni della Toscana si sono riuniti presso il Centro addestramento nazionale del Coni di Tirrenia... Ed è appunto per evitare ciò che occorre andare verso la costruzione di impianti di comprensorio...

ture che gli enti locali dovranno programmare una serie di impianti di base... Ed è appunto per evitare ciò che occorre andare verso la costruzione di impianti di comprensorio...

«L'Olimpia» a Bellavalle

Una ventina di dipendenti dell'Editoriale «Olimpia» (quelli che amano la pesca) si sono sfidati a singolare tenzone nelle acque del laghetto di Bellavalle in quel di Barberino di Mugello... E veniamo al caso del commendatore Enrico Vallecchi...

festazione si svolgerà al cinema Goldoni, dal 1. al 12. ottobre... VENERDI' 1 La leggenda di Robin Hood... SABATO 2 Il segno di Zorro... DOMENICA 3 Il grande dittatore...

con Richard Conte, Victor Mature (1948); L'ereditera (The heiress) di William Wyler... LUNEDI' 11 Corea in fiamme... MARTEDI' 12 La tunica (The robe) di Henry Kostler...

I delegati provinciali del Coni della Toscana si sono riuniti presso il Centro addestramento nazionale del Coni di Tirrenia... Ed è appunto per evitare ciò che occorre andare verso la costruzione di impianti di comprensorio...

ture che gli enti locali dovranno programmare una serie di impianti di base... Ed è appunto per evitare ciò che occorre andare verso la costruzione di impianti di comprensorio...

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Corsi di nuoto dell'ARCI Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto, alla sede ARCI-USIP di via Ponte alle Mosse 61, per i ragazzi dai 3 ai 13 anni che verranno effettuati tutti alla piscina «Leonardo da Vinci».

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

libreria nascita Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

schermi e ribate

ALBA (Rifredi) Tel. 452.206 Mille aquile su Krefelag, Con Christopher George, Loraine Stephens. Un film grandioso. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARENA CASA DEL POPOLO CASTELLO - Via P. Giuliani (Ore 20,30) (Ore 20,30) Giochi di Londra ad Hollywood: Un'atmosfera d'amore. Con Alan Bates (GB 1967). Rid. AGIS

ALBA (Rifredi) Tel. 452.206 Mille aquile su Krefelag, Con Christopher George, Loraine Stephens. Un film grandioso. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARENA CASA DEL POPOLO CASTELLO - Via P. Giuliani (Ore 20,30) (Ore 20,30) Giochi di Londra ad Hollywood: Un'atmosfera d'amore. Con Alan Bates (GB 1967). Rid. AGIS

ARENA CASA DEL POPOLO CASTELLO - Via P. Giuliani (Ore 20,30) (Ore 20,30) Giochi di Londra ad Hollywood: Un'atmosfera d'amore. Con Alan Bates (GB 1967). Rid. AGIS

Denunciato duramente il mancato mantenimento degli impegni governativi

Dibattito sull'occupazione ieri in Consiglio comunale

Chiariti dall'assessore Eugenio Donise i criteri per le assunzioni e le selezioni al Comune — Respinto un tentativo di provocazione da parte missina

Nel 33° anniversario
Stamane le celebrazioni delle "Quattro giornate"

Il 33° anniversario delle "Quattro giornate" che il 28 settembre al 1. ottobre 1943 videro Napoli insorgere contro l'oppressore nazifascista sarà celebrato stamane con una serie di manifestazioni.

Il sindaco Maurizio Valenzi deporrà corone di alloro al monumento di via Posillipo, al monumento al Seugnino in piazza della Repubblica e al monumento al vice brigadiere del carabinieri Salvo d'Acquisto, medaglia d'oro della Resistenza.

Due lapidi saranno scoperte a Palazzo San Giacomo dedicate l'una a Gustavo Ingresso, primo sindaco della città dopo la liberazione, l'altra a Napoli, prima grande città europea insorta. Altre lapidi saranno scoperte a via Verde dove si trova la redazione de "Il Mondo".

In ricordo di Giovanni Amendola, a Palazzo Bagnara, dove aveva sede il Fronte di Liberazione; ed in Prefettura a ricordo del primo prefetto dopo la caduta del fascismo, Francesco Selvaggi.

Corone d'alloro saranno deposte, presente il vice sindaco Caripino all'università, a piazza Bovio, al monumento a Giorgio a ricordo dei caduti nelle quattro giornate di lotta armata.

Nelle attuali delle gloriose "Quattro giornate" è esaltato in un manifesto del sindaco alla cittadinanza in cui si ricorda il significato delle Quattro giornate, il ruolo dei lavoratori e tutte le forze politiche democratiche amanti della pace e della libertà a cui tutti guardano con orgoglio per superare vecchie e nuove difficoltà.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi Martedì 28 settembre 1976. Onomastico: Venceslao (Germani); Michele.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 105; morti: 0; sesso: 51 maschi e 54 femmine; matrimoni religiosi: 17; matrimoni civili: 0; decessi: 24.

CULLA
E' nato Emiliano, primogenito dei coniugi Antonio ad Anna Della Giovanna. Ad Emiliano ed ai genitori vanno gli auguri dei compagni della sezione di Caprioglio, della Federazione e dell'Unità.

NOZZE
Si sono sposati i coniugi Nicola Petrucci e Antonia Boffardi. Agli sposi giungano gli auguri del comitato cittadino del PCI di Nocera, e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Via S. Giovanni a Carbonara 348; Montecalvario: piazza Dante 7; Chiaia: via Caraccioli 21; Riviera di Chiaia 77; via Margellina 89; via Pascale 102; Avvocata: via Museo 45; Mercato-Pendino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale: C. Lucio 5; via S. Paolo 20; Stalla S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei 249; Vomero: Annella; via Piscicelli 132; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Pontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotte: piazza Marc'Antonio Colonna 21; Sessano: via Epomeo 154; Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: piazza Bagnoli 726; Ponticelli: via Aladonnelle 1; Poggioreale: via Statale 18; Posillipo: via Petrarca 173; Pianura: via Provinciale 18; Chiaiano: S. Maria a Cubitoli 41.

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al "Lungano" o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.44; orario: 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 16 alle 24; domenica e festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

I temi dell'occupazione e la drammatica situazione per la città hanno occupato ieri buona parte del consiglio comunale che era stato convocato all'ordine del giorno di informazione sulla metropolitana e una relazione sulla situazione scolastica. Rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Vasquez del PDUP e Pepe della DC il compagno assessore Eugenio Donise ha chiarito tutti gli interrogativi che erano stati avanzati in proposito della selezione effettuata al Comune per l'assunzione di 150 applicati.

Com'è prassi dell'amministrazione di sinistra — usata già per i 1.700 netturbini e per gli altri 700 da occupare nei servizi del decentramento — sono stati chiesti e ottenuti dall'ufficio del lavoro i nomi dei 163 disoccupati in graduatoria da sottoporre alla selezione per l'assunzione come applicati. Senonché la Prefettura ha obiettato che per effettuare la selezione occorreva attendere 250 nominativi. Il Comune ha richiesto all'ufficio del lavoro i restanti 87 nomi. L'apposita commissione di esame, composta da rappresentanti di tutte le forze consiliari ha sottoposto i candidati alla prova funzionale ed ha pubblicato i nomi e per i quali sono in corso i normali accertamenti sui requisiti.

Non esiste nessuna scelta preferenziale né è fondata alcuna delle insinuazioni che sono state fatte a proposito di questo elenco di assunti.

Ha detto Donise: «Il Comune di Napoli è l'unico ente che ha risposto positivamente alla domanda di possibilità alla domanda di lavoro che viene dai disoccupati organizzati e dalla città, e piuttosto il governo, sono piuttosto gli enti pubblici a comportarsi in maniera irresponsabile: rischiano infatti il licenziamento di 700 lavoratori edili e hanno il restauro dei monumenti mentre non sono stati avviati al lavoro i cinquemila che dovevano essere assunti nei opere pubbliche secondo gli impegni che ne il sottosegretario Bosco nel governo né la Cassa del Mezzogiorno hanno mai onorato».

Già da stasera ha ribadito Donise si possono impegnare tutte le forze politiche per imporre il rispetto degli impegni presi dal governo dalle partecipazioni statali, con una iniziativa unitaria che sia capace di imporre nuovi insediamenti industriali e investimenti nel Mezzogiorno, i corsi di riqualificazione professionale.

Questa chiara spiegazione è stata più volte interrotta da una indigna gazzarra inscenata dai consiglieri comunali missini i quali avevano portato fra il pubblico i nomi di questi facinorosi che facendo passare per disoccupati sabato scorso, capeggiati dal notaio napoletano, in un piccolo corteo aperto da gente su potenti motociclette e col volto coperto nonché armati di mitra, hanno fatto il vandalismo contro le piante del Comune in piazzetta Augusto. Si sono distinti per sbrulamenti sconclusionati i nomi di Abbate, De Vito, Santoro, e altri, che hanno tentato di alzare in ogni modo quella parte del pubblico che non ha voluto essere ingannato e che hanno frustato le provocazioni. Sul problema dell'occupazione è intervenuto il compagno Massimo Pignatelli, segretario del PCI, il quale ricordando il documento approvato alla unanimità nel dicembre scorso sul lavoro e che hanno frustato di tutte le forze democratiche che napoletane per una azione unitaria che permetta di spegnere i pericolosi focolai di odio e di rancore, accendendo nella città e di smascherare i responsabili che non hanno mantenuto gli impegni assunti e che tanto solennemente presi.

Non è il Comune di Napoli da solo che può risolvere i problemi dell'occupazione, ha detto consigliere L'orario dei negozi

L'ASCOM, Associazione Generale del Commercio e del Turismo comunica che in virtù del decreto del presidente della Giunta regionale campana n. 817 del 10-2-76, dal 1. ottobre 1976 entrerà in vigore l'orario invernale dei negozi così articolato:
Settore non alimentare
Orario antimeridiano, escluso il sabato: 9.00-13.00 Orario pomeridiano, escluso il sabato: 15.30-19.30 Orario antimeridiano, escluso il sabato: 9.00-13.00 Nel pomeriggio del sabato si osserverà il riposo infrasettimanale.

Settore alimentare (compreso gli ortofruttili e le pescherie)
Orario antimeridiano, escluso il giovedì: 8.30-13.30 Orario pomeridiano, escluso il giovedì: 17.00-20.00 Orario antimeridiano, escluso il giovedì: 8.30-12.30 Nel pomeriggio del giovedì si osserverà il riposo

ACQUEDOTTI E REGIONE
Il presidente della giunta regionale, Gaspare Russo, ha presieduto una riunione di operatori del settore delle acque per esaminare i problemi connessi all'entrata in vigore della legge Merli per la tutela delle acque e della legge che prevede il trasferimento degli impianti acquedottistici della Cassa per il Mezzogiorno alla Regione.

comune comunista, e per questo bisogna che assieme alla Regione e alle forze sociali si vada a parlare nuovamente chiaro al governo il problema dell'occupazione. Il sottosegretario Bosco. Sullo stesso tema è intervenuto anche Vasquez del PDUP il quale ha ricordato che l'unico ente che ha sostenuto in ogni modo la lotta dei disoccupati è stato il Comune di Napoli ed ha dichiarato che se sospetti vi sono sull'elenco dei nomi mandati al Comune questi non riguardano l'amministrazione e bisogna andare fino in fondo per scoprire eventuali episodi di clientelismo. Nell'intervento del democristiano Pepe è stato l'accento alla necessità che bisogna operare per la chiarificazione fra le forze politiche necessa-

rie per raggiungere una intesa di quanto i problemi di Napoli non possono essere risolti da una sola forza politica. Durante il dibattito sull'occupazione, il delegato di disoccupati ed una di operai della SCAI (ditta che esegue lavori per la tangenziale) è stata ricevuta dal capogruppo.

All'apertura della seduta il consiglio comunale ha ricordato la figura dei scomparsi di Cesare Lazari, Alfonso Desuro, Vincenzo Iannuzzi e dello scultore Antonio De Val.

Respondendo ad una interrogazione il compagno Parise, assessore alla nettezza urbana ha illustrato gli sforzi, i provvedimenti concreti che sono stati presi per ottenere un maggior livello di igiene nella città.

Un detenuto del padiglione Milano, il cui cognome è Magliulo, ha letto un documento nel quale sono riassunte alcune delle richieste più immediate avanzate dai detenuti. Rivolto al sottosegretario il documento ha polemicamente osservato «Non vorremmo soprattutto una cosa: che lei ci volesse dire le stesse cose che sono state dette tante volte e in tanti altri posti». E occorre ricordare che il sottosegretario si è sforzato, in questo, di rispondere a questa richiesta. Ma certo, in taluni momenti particolarmente, si è avuto l'impressione di assistere a un dialogo impossibile.

Il sottosegretario, cioè, diceva che se tante cose non si sono fatte è perché sono mancate talune condizioni politiche e hanno dominato i visceri arretrati del problema. E i detenuti avevano buon gioco a replicare che di tutto questo non hanno mai sentito un filo a un certo punto, e che le leggi di cui tutti riconoscono l'importanza si debbano

approvare e basta. Né si può fare a meno di rilevare con amarezza che un sottosegretario di stato — di fronte alle proteste per il ritardo con cui si attua la nuova legge penitenziaria — debba essere costretto a fare un'affermazione come questa: le strutture che rendono possibile applicare questa legge non ci sono, e noi lo sappiamo. Ma d'altro canto se avessimo voluto aspettare che ci fossero le strutture avremmo dovuto aspettare cinquantasei anni per fare la legge.

Quel che dicono i detenuti è, in effetti, del tutto ragionevole. Le cose più importanti sono in pratica decise, e i detenuti hanno il diritto di esprimersi e di essere ascoltati, in un tempo ragionevole. Si è quindi fatto riferimento al milione e 300 mila processi pendenti, per esaurire i quali, coi ritmi attuali, non ci vorrebbero meno di

10 anni. Si è parlato del fatto che a Poggioreale è ormai impossibile lavorare, e che sono tuttora pessime le condizioni igieniche e di affollamento. Si è chiesto la reviviscenza della legge Reale.

Una richiesta avanzata con forza dai detenuti è quella di una specie di sanatoria che dovrebbe riguardare i reati minori, in modo da ridurre sia il numero delle persone detenute che quello dei processi. Dell'Andro ha ricordato che contro maggior dovrebbe essere possibile approvare, finalmente, il nuovo codice di procedura penale, mentre ha ricordato che è grave il ritardo con cui si sta procedendo alla elaborazione del nuovo codice penale. Ha anche riconosciuto che i termini massimi della carcerazione preventiva sono eccessivi.

Fermarcello, a sua volta, ha rilevato che occorre incoraggiare l'iniziativa del governo e provvedere al più presto alla depenalizzazione dei

piccoli reati. Ha fatto anche cenno all'esigenza di intervenire a livello ministeriale per migliorare l'assistenza sanitaria e permettere ai detenuti di esplicare un'attività lavorativa. All'impegno dei parlamentari comunisti ha fatto cenno anche la compagna Salviato, mentre Guarino ha annunciato la presentazione di un disegno di legge, da parte della sinistra indipendente, per la modifica degli articoli 47 e 48 della legge 543 (riguardano la riforma della recidiva). Anche Pato e Cirino Pomicino hanno sottolineato come un fatto positivo l'impegno dei parlamentari napoletani.

Mentre lasciavamo il carcere, l'agente di custodia che ci accompagnava all'uscita ci ha, con poche parole, richiamato un altro problema drammatico: «Siamo al lavoro dei crediti ore ha detto — senza avere una lira di straordinario!».

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Per la seconda volta nel giro di poche settimane un gruppo di parlamentari o compagni Ferrariero e Salviato, l'indipendente di sinistra Guarino, il deputato democristiano Pomicino e il DC Cirino, Pomicino e Jannuzzi sono entrati nel carcere di Poggioreale. Questa volta c'era con loro anche il sottosegretario alla Giustizia, Dell'Andro. Motivo dell'incarico era stato avanzato da una voce dei detenuti (trap prescelti da un gruppo di loro compagni) quali richieste sembravano più pressanti: chi vive in carcere e fa un po' il punto sulle inattese in corso a livello parlamentare e governativo per garantire l'eccezione di vita più umana e decorosa negli istituti di pena.

Il dialogo si è sviluppato fitto e intenso, e non è stato privo di accenti di amarezza da parte di qualcuno dei detenuti, che ha portato testimonianze sofferte e di riflessione di fronte all'assemblea, composta — oltre che da detenuti e parlamentari — di funzionari del carcere agenti di custodia, assistenti religiosi.

Un detenuto del padiglione Milano, il cui cognome è Magliulo, ha letto un documento nel quale sono riassunte alcune delle richieste più immediate avanzate dai detenuti. Rivolto al sottosegretario il documento ha polemicamente osservato «Non vorremmo soprattutto una cosa: che lei ci volesse dire le stesse cose che sono state dette tante volte e in tanti altri posti». E occorre ricordare che il sottosegretario si è sforzato, in questo, di rispondere a questa richiesta. Ma certo, in taluni momenti particolarmente, si è avuto l'impressione di assistere a un dialogo impossibile.

Il sottosegretario, cioè, diceva che se tante cose non si sono fatte è perché sono mancate talune condizioni politiche e hanno dominato i visceri arretrati del problema. E i detenuti avevano buon gioco a replicare che di tutto questo non hanno mai sentito un filo a un certo punto, e che le leggi di cui tutti riconoscono l'importanza si debbano

approvare e basta. Né si può fare a meno di rilevare con amarezza che un sottosegretario di stato — di fronte alle proteste per il ritardo con cui si attua la nuova legge penitenziaria — debba essere costretto a fare un'affermazione come questa: le strutture che rendono possibile applicare questa legge non ci sono, e noi lo sappiamo. Ma d'altro canto se avessimo voluto aspettare che ci fossero le strutture avremmo dovuto aspettare cinquantasei anni per fare la legge.

Quel che dicono i detenuti è, in effetti, del tutto ragionevole. Le cose più importanti sono in pratica decise, e i detenuti hanno il diritto di esprimersi e di essere ascoltati, in un tempo ragionevole. Si è quindi fatto riferimento al milione e 300 mila processi pendenti, per esaurire i quali, coi ritmi attuali, non ci vorrebbero meno di

10 anni. Si è parlato del fatto che a Poggioreale è ormai impossibile lavorare, e che sono tuttora pessime le condizioni igieniche e di affollamento. Si è chiesto la reviviscenza della legge Reale.

Una richiesta avanzata con forza dai detenuti è quella di una specie di sanatoria che dovrebbe riguardare i reati minori, in modo da ridurre sia il numero delle persone detenute che quello dei processi. Dell'Andro ha ricordato che contro maggior dovrebbe essere possibile approvare, finalmente, il nuovo codice di procedura penale, mentre ha ricordato che è grave il ritardo con cui si sta procedendo alla elaborazione del nuovo codice penale. Ha anche riconosciuto che i termini massimi della carcerazione preventiva sono eccessivi.

Fermarcello, a sua volta, ha rilevato che occorre incoraggiare l'iniziativa del governo e provvedere al più presto alla depenalizzazione dei

piccoli reati. Ha fatto anche cenno all'esigenza di intervenire a livello ministeriale per migliorare l'assistenza sanitaria e permettere ai detenuti di esplicare un'attività lavorativa. All'impegno dei parlamentari comunisti ha fatto cenno anche la compagna Salviato, mentre Guarino ha annunciato la presentazione di un disegno di legge, da parte della sinistra indipendente, per la modifica degli articoli 47 e 48 della legge 543 (riguardano la riforma della recidiva). Anche Pato e Cirino Pomicino hanno sottolineato come un fatto positivo l'impegno dei parlamentari napoletani.

Mentre lasciavamo il carcere, l'agente di custodia che ci accompagnava all'uscita ci ha, con poche parole, richiamato un altro problema drammatico: «Siamo al lavoro dei crediti ore ha detto — senza avere una lira di straordinario!».

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un vivace confronto tra parlamentari e detenuti

Era presente anche il sottosegretario Dell'Andro - Il problema dei nuovi codici e della depenalizzazione dei piccoli reati - Richiesta di una sanatoria - Gli impegni per il lavoro in carcere e per il miglioramento dell'assistenza sanitaria

Per la seconda volta nel giro di poche settimane un gruppo di parlamentari o compagni Ferrariero e Salviato, l'indipendente di sinistra Guarino, il deputato democristiano Pomicino e il DC Cirino, Pomicino e Jannuzzi sono entrati nel carcere di Poggioreale. Questa volta c'era con loro anche il sottosegretario alla Giustizia, Dell'Andro. Motivo dell'incarico era stato avanzato da una voce dei detenuti (trap prescelti da un gruppo di loro compagni) quali richieste sembravano più pressanti: chi vive in carcere e fa un po' il punto sulle inattese in corso a livello parlamentare e governativo per garantire l'eccezione di vita più umana e decorosa negli istituti di pena.

Il dialogo si è sviluppato fitto e intenso, e non è stato privo di accenti di amarezza da parte di qualcuno dei detenuti, che ha portato testimonianze sofferte e di riflessione di fronte all'assemblea, composta — oltre che da detenuti e parlamentari — di funzionari del carcere agenti di custodia, assistenti religiosi.

Un detenuto del padiglione Milano, il cui cognome è Magliulo, ha letto un documento nel quale sono riassunte alcune delle richieste più immediate avanzate dai detenuti. Rivolto al sottosegretario il documento ha polemicamente osservato «Non vorremmo soprattutto una cosa: che lei ci volesse dire le stesse cose che sono state dette tante volte e in tanti altri posti». E occorre ricordare che il sottosegretario si è sforzato, in questo, di rispondere a questa richiesta. Ma certo, in taluni momenti particolarmente, si è avuto l'impressione di assistere a un dialogo impossibile.

Il sottosegretario, cioè, diceva che se tante cose non si sono fatte è perché sono mancate talune condizioni politiche e hanno dominato i visceri arretrati del problema. E i detenuti avevano buon gioco a replicare che di tutto questo non hanno mai sentito un filo a un certo punto, e che le leggi di cui tutti riconoscono l'importanza si debbano

approvare e basta. Né si può fare a meno di rilevare con amarezza che un sottosegretario di stato — di fronte alle proteste per il ritardo con cui si attua la nuova legge penitenziaria — debba essere costretto a fare un'affermazione come questa: le strutture che rendono possibile applicare questa legge non ci sono, e noi lo sappiamo. Ma d'altro canto se avessimo voluto aspettare che ci fossero le strutture avremmo dovuto aspettare cinquantasei anni per fare la legge.

Quel che dicono i detenuti è, in effetti, del tutto ragionevole. Le cose più importanti sono in pratica decise, e i detenuti hanno il diritto di esprimersi e di essere ascoltati, in un tempo ragionevole. Si è quindi fatto riferimento al milione e 300 mila processi pendenti, per esaurire i quali, coi ritmi attuali, non ci vorrebbero meno di

10 anni. Si è parlato del fatto che a Poggioreale è ormai impossibile lavorare, e che sono tuttora pessime le condizioni igieniche e di affollamento. Si è chiesto la reviviscenza della legge Reale.

Una richiesta avanzata con forza dai detenuti è quella di una specie di sanatoria che dovrebbe riguardare i reati minori, in modo da ridurre sia il numero delle persone detenute che quello dei processi. Dell'Andro ha ricordato che contro maggior dovrebbe essere possibile approvare, finalmente, il nuovo codice di procedura penale, mentre ha ricordato che è grave il ritardo con cui si sta procedendo alla elaborazione del nuovo codice penale. Ha anche riconosciuto che i termini massimi della carcerazione preventiva sono eccessivi.

Fermarcello, a sua volta, ha rilevato che occorre incoraggiare l'iniziativa del governo e provvedere al più presto alla depenalizzazione dei

piccoli reati. Ha fatto anche cenno all'esigenza di intervenire a livello ministeriale per migliorare l'assistenza sanitaria e permettere ai detenuti di esplicare un'attività lavorativa. All'impegno dei parlamentari comunisti ha fatto cenno anche la compagna Salviato, mentre Guarino ha annunciato la presentazione di un disegno di legge, da parte della sinistra indipendente, per la modifica degli articoli 47 e 48 della legge 543 (riguardano la riforma della recidiva). Anche Pato e Cirino Pomicino hanno sottolineato come un fatto positivo l'impegno dei parlamentari napoletani.

Mentre lasciavamo il carcere, l'agente di custodia che ci accompagnava all'uscita ci ha, con poche parole, richiamato un altro problema drammatico: «Siamo al lavoro dei crediti ore ha detto — senza avere una lira di straordinario!».



Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Un momento dell'incontro svoltosi ieri sera nel carcere di Poggioreale

Nella sua casa di via Manzoni

Improvvisa morte di Antonio De Val

Il noto scultore Antonio Aurisicchio De Val è morto ieri notte nella sua casa di via Manzoni 72 per una serie di tragiche circostanze. L'anziano artista — aveva 81 anni — rimase solo dopo la morte della moglie, Luisa, ha messo sul fornello a gas un pentolino con il latte e con tutta probabilità se ne è dimenticato. Il latte bollendo ha spento la fiamma e il gas è fuoriuscito invadendo la casa ed incendiando lo scultore. Era stato probabilmente esortato da un assistente a non lasciare il latte sul fornello, ma prima aveva parlato con il figlio, il professor Alessandro.

Una tristissima notizia ci ha colto alla sprovvista: la morte dello scultore Antonio Aurisicchio De Val, un artista di grande spicco, un compagno di vecchia militanza politica e galantuomo di spiccate qualità umane e civili. Antonio viveva ormai solo nella sua casa di via Manzoni, da quando pochissimo tempo fa, perdette la sua amatissima compagna Luisa, anche lei spentasi all'improvviso di un'infarto miocardico. Lei, cosa fu per noi della generazione più giovane, la casa dei De Val, la civiltà e la pudica morale che vi abitava. Il gusto e la cultura la semplicità e la discrezione che la caratterizzavano. Luogo di incontro di artisti ma soprattutto passaggio obbligato per gli antifascisti e per gli uomini di cultura napoletani e non napoletani. Antonio e Luisa accoglievano gli amici con la schiettezza, la franchezza e la franchezza, ciò che tuttora, in certi casi, non impedisce accessive discussioni, sia di carattere artistico sia politico.

Ma la morte di un artista, insieme alla tristezza del ricordo, ci ha fatto pensare a quella che appare nella sua complessità in una sintesi che ne agevola la lettura — critica Antonio De Val, nato nel 1895, era legato al gusto dell'Art Déco e della Modern Art. La sua arte fu sempre successiva al Futurismo che a Napoli conobbe una stagione fiorente, tra la fine dell'Ottocento e i primi anni di questo secolo. Egli si mantenne sempre fedele alle sue origini, un gusto che si ritrovava in un gioco di volumi e ritmi compositivi derivati da una certa plastica decorativa orientale. Le figure femminili e i nudi — con i quali debuttò giovanissimo, intorno al 1920 — sono stati abbondanti: corpi pigri atteggiati in posture di danza, composti e misurati nei toni e abusi movimenti, sottilmente erotici. La sua arte che diventava un fatto epico. La difficoltà maggiore — aggiunge — è quella di trovare i modi più adatti per organizzare le mostre, come quelle fatte al Festival; molto spesso, infatti, anche se fatte fuori dai musei queste mostre erano un fatto di élite. Mi rendo conto però — conclude — che ricostruire lo stesso clima del festival non è roba da poco.

«Noi — aggiunge la dottoressa Arpagò — non usiamo altro tempo per produrlo, il termine è brutto ma vuole bene l'idea — tutto quello che conserviamo». E questa grande disponibilità dei responsabili, dei direttori, delle istituzioni culturali napoletane e certamente un altro importante fatto nuovo che il Festival ha evidenziato è la presenza di un fatto di isolamento il cui sono state tenute queste istituzioni, in somma, è avvertita da tutti: la presenza alla mostra di un'opera di grande valore artistico, la sua da chi ha il diritto di usufruirne.

Marco De Marco

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Beni culturali: come restaurarli

Permane grave la situazione agli Ospedali Riuniti

Giovedì assemblea pubblica all'interno del Cardarelli

Indefinibilmente dalla cellula comunista, dal GIP (democristiano) e dal NAS (socialista) - L'assemblea può rappresentare un importante momento per sbloccare la situazione e sconfiggere la manovra irresponsabile della CISAL - Le decisioni del consiglio di amministrazione dell'ente

Il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti di Napoli si è oggi riunito ed ha preso in esame la situazione degli ospedali del gruppo in seguito allo sciopero dei lavoratori parassitari indetto dal sindacato autonomo CISAL di cui riferiamo in altra parte del giornale. La decisione finale, presa per fronteggiare la situazione creata con lo sciopero corporativo indetto dalla CISAL, è l'invito rivolto al direttore sanitario a «disporre l'immediato allontanamento dal nosocomio di tutti quei ricoverati che non hanno urgente necessità di cure mediche o chirurgiche». Lo stesso invito è stato rivolto ai direttori degli ospedali minori. Per quanto riguarda le rivendicazioni poste dalla CISAL il consiglio afferma che «non vi è alcun motivo valido di contrattazione in quanto attraverso atti deliberanti già adottati, il consiglio ha dato piena esecuzione all'intero contratto unico nazionale per la parte di propria competenza».

Per l'inceneritore d'oro

Due anni ciascuno a Cerciello e Mancino

Il PM aveva chiesto 4 anni di reclusione per il primo e tre per il secondo - Il verdetto dopo tre ore di camera di consiglio

Dopo tre ore di camera di consiglio, a tarda sera, la seconda sezione del tribunale di Napoli ha emesso il verdetto con il quale Tullio Cerciello e Raffaele Mancino sono stati condannati il primo due mesi ed il secondo a due anni di reclusione; entrambi sono stati condannati all'interdizione dai pubblici uffici, né potranno beneficiare della condizionale. Il PM aveva chiesto 4 anni di reclusione per il Cerciello, tre per il Mancino.

Quella degli inceneritori è storia emblematica del singolare modo con cui a Napoli è stata condotta per decenni l'amministrazione della città. Con delibera del 4 maggio 1973 la Giunta comunale - infatti - decise di affidare alla SOPOMA per 25 anni l'appalto per la distruzione dei rifiuti urbani. Un gioco di miliardi. Pare non fossero previsti 5. Ma figurarsi se nel lungo corso dell'appalto non sarebbero intervenute integrazioni, modifiche ed aggiustamenti.

Di fronte alla denuncia partirono a raffica avvisi di procedimenti contro molti amministratori dell'epoca, i cui nomi durante l'istruttoria scomparvero tuttavia perché si ritenne non vi fossero prove valide contro di loro. L'accusa infine si puntellò contro Tullio Cerciello, assessore alla nettezza urbana e Raffaele Mancino, uomo del sottobosco DC la cui figura è stata sempre all'ombra di tutte le grosse operazioni del genere. Unica imputazione: interesse privato in atti di ufficio - un'imputazione che appare molto limitativa di fronte al caso. Se il Cerciello ed il Mancino riuscirono a far affidare l'appalto alla SOPOMA da parte di una Giunta in buona fede, è chiaro che prospettarono la cosa con tale inganno da far apparire la sussistenza di altri reati. Se poi dei colleghi di partito dei due imputati erano consapevoli di far «un piacere» al loro partito o alla loro corrente, è chiaro che altri non avrebbero dovuto vedere ogni accento a quello dei due imputati. Ma questo è un ragionamento di stretto carattere tecnico giudiziario.

In effetti sotto un profilo più ampio, accanto a quelli di Cerciello e di Mancino vi sono i nomi di tutti coloro che appartengono o appartengono fattivamente all'operazione, di quanti - anche per sola colpa o leggerezza - non cercarono neppure di accertare cosa fosse questa SOPOMA, dove fossero i suoi stabilimenti e presso quale banca depositati gli ingenti capitali occorrenti. In sostanza, al di fuori di ogni implicazione giudiziaria, il processo è stato un atto di accusa verso tutto il sistema col quale è stata condotta per troppo tempo l'amministrazione della città.

E di fronte a questo caso appare indiscutibile come - anche da questo punto di vista - il 15 giugno le cose a Napoli siano definitivamente cambiate.

Mariano Cocere



Lo sciopero indetto dagli autonomi della CISAL ha colpito pesantemente i degenzi. Proprio per protestare contro l'azione irresponsabile del sindacato autonomo una donna, ricoverata al Cardarelli, si è arrampicata ieri su un cornicione dell'ospedale, rimanendovi per molto tempo.

A Salerno concluso il festival nel centro storico

Si è svolta nei giorni scorsi, organizzata dalla sezione Di Vittorio di Salerno, la festa dell'Unità. La manifestazione ha visto tre significative giornate con un grande successo di partecipazione popolare nel centro storico del capoluogo. A conclusione della festa sono stati estratti i primi tre premi messi in palio tra tutti coloro che hanno sottoscritto per l'Unità.

Il primo premio, una TV a colori, è stato vinto dal biglietto serie B numero 379; il secondo premio, consistente in una radio a modulazione di frequenza, è stato vinto dal biglietto serie A 208; il terzo premio, alcune stampette di Salerno, è stato vinto dal biglietto serie B 084.

Sit-Siemens: assemblea alla Provincia di Caserta

Nell'ambito delle azioni di lotta e delle iniziative poste in essere per la soluzione positiva della vertenza del gruppo Sit-Siemens e più in generale per la difesa dell'occupazione e lo sviluppo produttivo dell'azienda con particolare riferimento al Mezzogiorno, la Fim di Caserta e il consiglio di fabbrica dello stabilimento di Santa Maria Capua Vetere hanno promosso un'assemblea con gli amministratori provinciali e con le forze politiche che si svolgerà oggi nella sala consiliare della Provincia alle ore 9. Interverrà per l'Fim nazionale Daniele Serratori.

Il giovane ucciso ieri nella sede della agenzia assicurativa «Levante»

ERA ANDATO COME TESTIMONE PER OTTENERE UN RIMBORSO

L'ucciso era uno studente universitario originario di Foggia - Aveva accompagnato un amico nella sede dell'assicurazione per fargli ottenere 400 mila lire di rimborso danni - Ferito un altro testimone

Importanti nomine del Consiglio regionale

Il presidente del consiglio regionale Mario Gomez D'Ayala, ha presieduto la riunione dei capi gruppo consiliari che ha fissato la ripartizione dell'attività dell'assemblea regionale per i giorni 5 e 6 ottobre, alle ore 10, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino.

Verranno discusse alcune leggi regionali riguardanti l'approvazione dello statuto di diverse Comunità montane, l'istituzione della Consulta femminile regionale, l'integrazione del Consiglio regionale precedente leggi regionali relative allo stato giuridico e al trattamento economico del personale regionale. Verranno infine presentati due disegni di legge: uno sulla determinazione dello standard tecnologico del latte, dell'ordine del prezzo base e delle norme tecniche di valutazione della risposta ecologica, e un altro concernente interventi regionali a favore di comuni interessati da ricorrenti fenomeni di dissesto del suolo.

CORSI DI LINGUA RUSSA AD ITALIA-URSS
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1977-78.

Importanti nomine del Consiglio regionale

Il presidente del consiglio regionale Mario Gomez D'Ayala, ha presieduto la riunione dei capi gruppo consiliari che ha fissato la ripartizione dell'attività dell'assemblea regionale per i giorni 5 e 6 ottobre, alle ore 10, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino.

Verranno discusse alcune leggi regionali riguardanti l'approvazione dello statuto di diverse Comunità montane, l'istituzione della Consulta femminile regionale, l'integrazione del Consiglio regionale precedente leggi regionali relative allo stato giuridico e al trattamento economico del personale regionale. Verranno infine presentati due disegni di legge: uno sulla determinazione dello standard tecnologico del latte, dell'ordine del prezzo base e delle norme tecniche di valutazione della risposta ecologica, e un altro concernente interventi regionali a favore di comuni interessati da ricorrenti fenomeni di dissesto del suolo.

CORSI DI LINGUA RUSSA AD ITALIA-URSS
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1977-78.



Francesco Pinacci lo studente ucciso e, a destra, Tommaso Panella l'assicuratore che ha sparato



Macchie di sangue sul pianerottolo dell'agenzia assicurativa

Contro la politica suicida della Finmeccanica a Napoli

Inaccettabile per l'Italtrafo il ruolo di fabbrica assistita

I lavoratori si mobilitano per opporsi al disegno - C'è un accordo per investimenti (5 miliardi) e occupazione (400 nuovi lavoratori) che non viene attuato - Chiesto un confronto entro ottobre

Vogliono essere assunti

Bloccate ieri le TPN dai figli del personale

Pesante disagio per migliaia di viaggiatori

All'Italtrafo di Napoli, la fabbrica ed il sindacato provinciale dei metalmeccanici hanno sollecitato all'azienda ed alla Finmeccanica un confronto che dovrebbe avvenire entro i tempi brevi e, comunque, entro il mese di ottobre. Il confronto dovrà portare ad una chiarificazione sul futuro dell'azienda e del gruppo, tenendo conto delle istanze poste dai lavoratori per i quali il mantenimento della base produttiva dell'Italtrafo ed il potenziamento degli stabilimenti di Napoli e Pomezia costituiscono obiettivi fondamentali. L'esame congiunto della situazione dovrà affrontare problemi che riguardano il tipo di collocazione che l'Italtrafo deve avere all'interno del mercato del lavoro, sia nazionale che estero e la conseguente caratterizzazione produttiva degli stabilimenti nel campo dei trasformatori e dei motori per la trazione elettrica.

Per questa strada i sindacati si propongono di esercitare una funzione di controllo sulle conseguenze che aspetti così importanti determinano per le condizioni economiche e sociali dei lavoratori in termini di occupazione, di organizzazione del lavoro, di inquadramento unico, di ambiente.

Al'Italtrafo di Napoli, la fabbrica ed il sindacato provinciale dei metalmeccanici hanno sollecitato all'azienda ed alla Finmeccanica un confronto che dovrebbe avvenire entro i tempi brevi e, comunque, entro il mese di ottobre. Il confronto dovrà portare ad una chiarificazione sul futuro dell'azienda e del gruppo, tenendo conto delle istanze poste dai lavoratori per i quali il mantenimento della base produttiva dell'Italtrafo ed il potenziamento degli stabilimenti di Napoli e Pomezia costituiscono obiettivi fondamentali. L'esame congiunto della situazione dovrà affrontare problemi che riguardano il tipo di collocazione che l'Italtrafo deve avere all'interno del mercato del lavoro, sia nazionale che estero e la conseguente caratterizzazione produttiva degli stabilimenti nel campo dei trasformatori e dei motori per la trazione elettrica.

Sembra, infatti, che la direzione del gruppo e la Finmeccanica tendano proprio a realizzare un disegno del genere. Non trova altra spiegazione il fatto che invece di mantenere gli accordi precedentemente sottoscritti, i quali prevedevano, tra l'altro, investimenti nello stabilimento napoletano per circa cinque miliardi di lire ed una occupazione aggiuntiva di almeno 400 unità, si stia cercando di portare avanti una politica volta allo sfruttamento della linea di produzione dei grandi trasformatori. I lavoratori vedono, così, vanificarsi le conquiste che, in cambio di una fantomatica "protezione", chi non voleva piegarsi a questo sistema di estorsione era sottoposto a vessazioni e intimidazioni, quali lo scardinamento delle saracinesche, colpi di pistola nelle vetrine e così via. Oltre questo sono gli imputati rinviati a giudizio.

Il capo di questa banda è Francesco Cocere, un personaggio famigerato nella cittadina casertana, il quale dispone, a quanto pare, di numerose coperture. Intè vero che nessuno aveva indagato sulle estorsioni ai negozianti, fino a quando il compagno Jacazzi non presentò una interrogazione in Parlamento. Dato il gran numero di imputati, la Corte d'Assise di S. Maria Capua Vetere si è dovuta trasferire nella palestra comunale. Il dibattimento si è preannunciato molto lungo.

TEATRI

IL POLIEDRO (Viale del Pini 17 Colli Aminei)
Questa sera alle ore 20,45 il Poliedro presenta: «La fantascienza» di C. Goldoni. Riduzione di E. Scattolonio. Scenografia di S. Santariccia. Musica di S. Pasquale.

CINEMA

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 418.134)
Incontri internazionali del cinema. «L'ultimo tango in Parigi» di B. Bertolucci.

CINEMA

PRIME VISIONI
ABADIA (Via Panico, 35 - Tel. 418.134)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)
ACACIA (Via Farinello, 12 - Tel. 370.871)
Il soprassuono delle Ande, con H. Sigitz - DR (VM 18)

VITA UNIVERSITARIA

E' indetto un concorso a n. 2 assegni biennali di formazione scientifica e didattica, posti a carico dei fondi dell'Istituto di Fisiologia Generale della facoltà di Scienze per l'A.A. 1974-75.

DELLE PALME

DELLE PALME (Vicolo Vetraria Tel. 418.134)
Incontri internazionali del cinema. «L'ultimo tango in Parigi» di B. Bertolucci.

DELLE PALME

DELLE PALME (Vicolo Vetraria Tel. 418.134)
Incontri internazionali del cinema. «L'ultimo tango in Parigi» di B. Bertolucci.

DELLE PALME

DELLE PALME (Vicolo Vetraria Tel. 418.134)
Incontri internazionali del cinema. «L'ultimo tango in Parigi» di B. Bertolucci.

DELLE PALME

DELLE PALME (Vicolo Vetraria Tel. 418.134)
Incontri internazionali del cinema. «L'ultimo tango in Parigi» di B. Bertolucci.

SCHEMI E RIBALTE

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12)
Anonimo veneziano, con T. Mucchi - DR (VM 18)

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.265)
La valle dell'Eden, con J. Dean - DR (VM 18)

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.265)
La valle dell'Eden, con J. Dean - DR (VM 18)

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Tel. 680.265)
La valle dell'Eden, con J. Dean - DR (VM 18)

ACACIA - TITANUS

E DA OGGI ANCHE AL ROXY

LA PIU' CLAMOROSA STORIA DEI NOSTRI TEMPI



I SOPRAVVISSUTI DELLE ANDE
www.italtrafo.it
ACACIA: 17-18-20-22-30-32-35
TITANUS: 11-10-12-15-14-15-15-15-15-15-20-20-22-30
ROXY:
Vietato ai minori di 14 anni



